

System S.r.l., Decoarte S.r.l., Arsis Costruzioni S.r.l., Magnetti S.r.l., Cassano Costruzioni Edili S.r.l., Edil Europa S.r.l., Fagi S.n. c., Consorzio Stabile Fo.Ni.Co., Coop. C.F.C., D.G.L. Costruzioni S.A.S., Consorzio Ravennate, Ati Tra Edilrivvek S.r.l. E Elettra Italy S.r.l., Italesine S.r.l., Ati Tra Sicut S.r.l. E Bettinelli S.r.l., Bresciani Bruno S.r.l., Euroimpianti S.r.l., Gruppo Sae S.r.l., Ediltre S.r.l., Eirene S.r.l., Quintino S.r.l., Consorzio per lo sviluppo degli Insediamenti Tecnologici, Infrastrutturali, Ecoambientali, Icot Engineering S.r.l., Orsi Impianti S.p.A., Impresa Geom. Locatelli S.p.A., Impesa Costruzioni Rolla S.r.l., A.T.I.P. S.C.R.L., Ati Tra Sermal S.r.l. E Martinetto Costruzioni S.r.l., C.O.E.S.A. S.r.l., Ati Tra Comi S.r.l. E Ing. Vincenzo Strigari & C. S.r.l., C.E.A.M., Ati Tra Alfa Building S.r.l. E Elyo Italia S.r.l., Ati Tra S.P.R.E.I. S.r.l. E Sigmaimpianti S.r.l., S.E.C.A.P. S.p.A.

Aggiudicatario: Italesine S.r.l., Via Monte Angiolino n. 6, Lanzo T.se (TO)

Ribasso: 18,621% offerto sia sul prezziario OO.PP. regione Piemonte 2004 che sui prezzi relativi agli interventi di ripristino indicati in Capitolato Speciale d'Appalto

Durata: due anni dalla data del verbale di consegna salvo che l'importo contrattuale di euro 732.411,00 oltre euro 50.000,00 per oneri di sicurezza venga raggiunto in un termine minore.

Direttore Lavori: Geom. Gianpaolo Rissone
Caselle T.se, 19 luglio 2005
Prot. n. 2005/1489

L'Amministratore Delegato
Fabio Battaglia

42

Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" - Monforte d'Alba (Cuneo)

Estratto bando di gara per pubblico incanto - servizio trasporto scolastico delle scuole elementari medie e materne - periodo A.S. 2005/06 per i comuni di Monchiero - Dogliani - Roddino e Rodello

Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo"
P.za Umberto I° n. 2 Monforte d'Alba tel. 0173/789245
Fax 0173- 789600

Il giorno 29 agosto 05 alle ore 14,30 presso la sede dell'Unione "Colline di Langa e del Barolo" presso il Comune di Monforte d'Alba, si terrà il pubblico incanto per l'appalto del servizio di trasporto alunni dei Comuni di Monchiero - Dogliani - Roddino e Rodello dell'Unione di Comuni per l'anno scolastico 2005/06.

Ricezione offerte entro il 26 agosto 2005 ore 12.00.

Copia integrale del capitolato e del bando di gara contenente le informazioni relative all'importo contrattuale presunto all'importo a base d'asta sono reperibili presso la Sede dell'Unione.

Aggiudicazione: art. 23 lett. a) del D.Lgs n. 157/95 e ss.mm. e ii. al prezzo più basso rispetto al prezzo base indicato nell'allegato A del capitolato d'appalto.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al prezzo a base d'asta.

Monforte d'Alba 25 luglio 2005

Il Responsabile del Servizio
Sandra Bolla

43

ANNUNCI LEGALI

TARIFE EROGAZIONE SERVIZI

Servizi Pubblici Trecatesi S.P.T. S.p.A., - Trecate (Novara)
Tariffe acquedotto e fognatura in comune di Trecate

La Servizi Pubblici Trecatesi S.P.T. S.p.A., con sede legale in Via Cassano 16 a Trecate (NO) - Capitale Sociale euro 449.318 - Registro Imprese Novara 20081/1999 - R.E.A. 194343 - C.F. e P.IVA omissis, gestore dei servizi acquedotto e fognatura in Trecate comunica che, con decorrenza 01.05.2005, in applicazione della delibera CIPE 52/01, ha provveduto ad eliminare la quota di minimo impegnato rideterminando la struttura tariffaria come sotto riportato:

Tariffe acquedotto:

Usi domestici e diversi	fasce annuali (mensili diviso 12)	euro/mc
1 fascia	da 0 a 150 mc	0,172361
2 fascia	da 151 a 200 mc	0,221098
3 fascia	da 201 a 300 mc	0,266856
4 fascia	oltre 300 mc	0,312624
Uso allevamento	fasce annuali (mensili diviso 12)	euro/mc
Fascia unica	qualunque	0,107846
Quota fissa	fasce annuali (mensili diviso 12)	euro/anno
1 fascia	da 0 a 1.200 mc	8,366602
2 fascia	Da 1.201 a 6.000 mc	13,944336
3 fascia	Da 6.001 a 18.000 mc	37,184897
4 fascia	Oltre 18.000 mc	74,369793

Tariffa fognatura: 0,092084 euro/mc

ALTRI ANNUNCI

Agenzia Territoriale per la Casa - Novara

1° Commissione Provinciale per l'Assegnazione degli Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (L.R. 46/95) - Novara. Avviso graduatoria provvisoria relativa ad alloggi ERP di risulta in Galliate

La 1° Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2, ha formato la graduatoria provvisoria relativa ad alloggi ERP di risulta in Galliate.

Contro detta graduatoria è possibile presentare ricorso entro 30 gg. dall'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio di Galliate.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli uffici Comunali e presso l'A.T.C. di Novara.

Novara, 21 luglio 2005

Il Presidente della Commissione
Vincenzo Serianni

1

Agenzia Territoriale per la Casa - Torino

I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Collegno in data 11/01/2005

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della L. R. 46/95, nell'Albo Pretorio dei Comuni di: Collegno - Grugliasco (ambito territoriale n. 2) e nella sede dell'ATC di Torino in data 25/07/05 la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Collegno in data 11/01/2005 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le opposizioni avverso tali graduatorie provvisorie dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla I Commissione Assegnazione Alloggi di e.r.p. c/o A.T.C. - C.so Dante, 14 - Torino - entro e non oltre il giorno 24/08/2005.

Il Presidente della Commissione
Mario Garavelli

2

Agenzia Territoriale per la Casa - Vercelli

Avviso pubblicazione della graduatoria provvisoria - Comune di Rive

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28.03.95 n° 46, nell'Albo Pretorio del Comune di Rive la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso il 18.3.05 dal Comune di Rive per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata disponibili nell'ambito del Comune stesso.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione assegnazione alloggi c/o l'A.T.C., di Vercelli - C.so Palestro, 21/a 13100 Vercelli entro trenta giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Il Presidente

3

Casa del Vecchio "P. Perazzo" - San Germano Vercellese (Vercelli)

Avviso di asta - Vendita terreni fabbricabili in Salasco (VC)

La Casa del Vecchio "P. Perazzo" di San Germano Vercellese (VC) vende un appezzamento di terreno fabbricabile in Salasco (VC), della superficie di m.q. 18.540. Prezzo base d'asta euro 110.000,00 (euro centodiecimila/00).

La vendita è effettuata a corpo.

L'asta pubblica ad unico e definitivo esperimento scade il 3 settembre 2005.

San Germano Vercellese, 9 luglio 2005

Il Responsabile del Servizio
Cristina Roncarolo

4

Comune di Ala di Stura (Torino)

Estratto deliberazione di C.C. n° 11 del 23/6/2005 - "Approvazione proposta piano di classificazione acustica comunale"

(omissis)

delibera

1) Di adottare la proposta del Piano di Classificazione acustica del territorio comunale redatta dalla Ditta Politecna S.n. c. degli Ingg. A. Brosio e A. Rosso con sede in Rivoli (To) - Via G. Vecco, 4 - composta dai seguenti elaborati tecnici:

1. Relazione tecnica - descrittiva.

2. Tavola 1/1: Planimetria Generale del Territorio comunale in scala 1:10.000.

2) Di dare inizio alla procedura di approvazione della classificazione acustica, come previsto dall'art. 7 della L.R. 20/10/2000 n° 52.

Il Responsabile Ufficio Tecnico

5

Comune di Bagnolo Piemonte (Cuneo)

Avviso di pubblicazione approvazione piano di recupero di iniziativa privata, art. 41/bis, comma 6° legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i. - Deliberazione C.C. n. 23 del 30 giugno 2005

Il Sindaco

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30 giugno 2005 immediatamente esecutiva

rende noto

Che con la suddetta deliberazione in data 30/06/2005 è stato approvato il piano di recupero presentato dai Sig. Maurino Franco e Bosio Bruna relativo alla ristrutturazione edilizia di un basso fabbricato in Bagnolo Piemonte in Corso Malingri.

Bagnolo Piemonte, 25 luglio 2005

Il Sindaco
Flavio Manavella

6

Comune di Bagnolo Piemonte (Cuneo)

Avviso di pubblicazione approvazione piano di recupero di iniziativa privata, art. 41/bis, comma 6° legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i. - Deliberazione C.C. n. 24 del 30 giugno 2005

Il Sindaco

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30 giugno 2005 immediatamente esecutiva

rende noto

Che con la suddetta deliberazione in data 30/06/2005 è stato approvato il piano di recupero presentato dal Sig. Coalova Massimo relativo alla realizzazione di n. 1 autorimessa in Bagnolo Piemonte in Via Confraternita.

Bagnolo Piemonte, 25 luglio 2005

Il Sindaco
Flavio Manavella

7

Comune di Bonvicino (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 16.06.2005 "Approvazione del Regolamento Edilizio"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1°) di approvare ai sensi del comma 3 Art. 3 della L.R. n. 19/1999 il nuovo Regolamento Edilizio Comunale allegato che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

2°) di dare atto che il R.E.C. è composto da 70 articoli; n. 10 modelli allegati da usare proposti dalla Regione e n. 1 appendice (di n. 6 pagine) all'Art. 31 per le specifiche esigenze da rispettare durante la costruzione con le leggi del settore.

3°) di dichiarare che il presente R.E.C. è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione approvato con D.C.R. n. 29/7/1999 n. 548-9691 e che le integrazioni "non in contrasto" con il testo Regionale, sono evidenziate in "carattere grassetto".

4°) di pubblicare per estratto la presente delibera, divenuta esecutiva, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi Art. 3 comma 3 della L.R. 19/99.

5°) di dare atto che il presente R.E.C. assume la sua efficacia con la pubblicazione sul B.U.R. della presente deliberazione di approvazione.

6°) di trasmettere, dopo la pubblicazione, il presente R.E.C. con la presente deliberazione di approvazione alla Regione Piemonte.

7°) di integrare e adeguare le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente, in occasione della redazione della prossima Variante Generale n. 2, alle definizioni dei parametri edilizi ed urbanistici del presente R.E.C.

Il Segretario Comunale
Giacomo Bernard

8

Comune di Breia (Vercelli)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 21.03.2005. Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento è composto da n. 70 (settanta) articoli;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999. n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Il responsabile del servizio
Paola Bossi

9

Comune di Campertogno (Vercelli)

Avviso ad opponendum - Appalto lavori di sistemazione idraulica Rio Polla a salvaguardia della viabilità comunale

Il Responsabile del Servizio

avvisa

Che avendo l'Impresa Carrara S.R.L. con sede in Scopca (VC) Frazione Valletto ultimato i lavori di cui in oggetto in base al contratto d'appalto in data 31/01/2005 n. 331 di Rep. per l'importo di euro 57.895,00=.

chiunque vanti crediti

Verso l'Impresa sopracitata, per occupazione permanente o temporanea di immobili e per danni verificatisi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori anzidetti, di presentare a questa Amministrazione Comunale regolare istanza corredata dai titoli di credito entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Piemonte ed all'Albo Pretorio del Comune con avvertenza che, trascorso detto termine, non saranno più presi in considerazione, in sede amministrativa, eventuali reclami.

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
Il Vice Sindaco
Paolo Vimercati

10

Comune di Campertogno (Vercelli)

Avviso ad opponendum - Appalto lavori di realizzazione dell'area mercatale in Piazza Pier Celestino Gilardi

Il Responsabile del Servizio

avvisa

Che avendo l'Impresa Vaccaro Vito con sede in Camporeale (PA) Via Cunettonne Pedemontano n. 1 ultimato i lavori di cui in oggetto in base al contratto d'appalto in data 29/03/2005 n. 333 di Rep. per l'importo di Euro 70.365,29=.

chiunque vanti crediti

Verso l'Impresa sopracitata, per occupazione permanente o temporanea di immobili e per danni verificatisi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori anzidetti, di presentare a questa Amministrazione Comunale regolare istanza corredata dai titoli di credito entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Piemonte ed all'Albo Pretorio del Comune con avvertenza che, trascorso detto termine, non saranno più presi in considerazione, in sede amministrativa, eventuali reclami.

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
Il Vice Sindaco
Paolo Vimercati

11

Comune di Carpignano Sesia (Novara)

Graduatoria provvisoria relativa all'assegnazione di n. 1 alloggio libero in Via Badini di proprietà comunale

La Commissione istituita presso il Comune di Carpignano Sesia ha formato la graduatoria provvisoria relativa all'assegnazione di n. 1 alloggio libero in Via Badini di proprietà comunale ubicato in Comune di Carpignano Sesia.

Contro detta graduatoria è possibile presentare ricorso entro 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Carpignano Sesia.

La graduatoria, con il punteggiaggio dettagliato, è in visione presso gli Uffici Comunali.

Il Presidente della Commissione
Gianfranco Brera

12

Comune di Cellio (Vercelli)

Avviso di deposito proposta del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Cellio

Si comunica che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data 30 giugno 2005 è stata adottata la proposta del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Cellio.

Ai sensi della L.R. 20 ottobre 2000, n. 52, la proposta di classificazione è depositata presso la Segreteria Comunale per 120 (centoventi) giorni consecutivi dalla data del presente avviso.

Tutti possono prenderne visione e far pervenire, entro il suddetto termine, eventuali rilievi o proposte.

Il segretario comunale
Responsabile del procedimento
Natale Arnese

13

Comune di Cuneo

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 21.06.2005: "Modifica dell'art. 2"Formazione della Commissione Edilizia" del vigente regolamento edilizio

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la sostituzione dell'art. 2 "Formazione della Commissione Edilizia" del vigente Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 3, comma 3° della Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19, con il seguente testo:

"1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. Fanno parte della Commissione Edilizia 6 componenti eletti dal Consiglio comunale, di cui 4 espressione della maggioranza e 2 della minoranza.

Il Consiglio Comunale elegge altresì 1 componente effettivo con specifica esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi ed 1 supplente, che esercita il diritto di voto in assenza del componente effettivo.

Fanno ulteriormente parte della Commissione i seguenti 3 componenti di diritto:

- Presidente dell'Ordine degli Architetti o suo delegato;
- Presidente del Collegio dei Geometri o suo delegato;
- Presidente dell'Ordine degli Ingegneri o suo delegato.

Il Presidente ed il Vice-presidente sono nominati dai membri della Commissione, prescegliendoli tra i 6 componenti elettivi di cui al primo periodo del presente comma, nel corso della prima seduta, con separate votazioni.

Alla Commissione edilizia partecipa il Dirigente del Settore Urbanistica, senza diritto di voto.

3. I membri elettivi sono scelti dal Consiglio fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione, i componenti del Consiglio e della Giunta del Comune di Cuneo.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo del Consiglio comunale che l'ha eletta: pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che il Consiglio comunale non li abbia sostituiti. I Componenti della Commissione non possono essere eletti per più di due mandati amministrativi consecutivi.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dal Consiglio comunale.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione che di-

chiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.

10. Il Sindaco, acquisite tutte le nomine, dà atto con proprio provvedimento dell'intervenuta costituzione della Commissione Edilizia, notifica la nomina ai singoli componenti e convoca la prima riunione, che sarà presieduta dal componente più anziano di età tra i presenti."

2) di dichiarare che il Regolamento Edilizio, a seguito delle modifiche apportate, è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.99, n. 548-9691, per il quale è consentita l'approvazione da parte del Consiglio Comunale;

3) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999;

4) di dare atto che il Regolamento Edilizio modificato, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica;

5) (omissis)

Il Sindaco
Alberto Valmaggia

14

Comune di Cureggio (Novara)

Estratto deliberazione Consiglio Comunale n. 14 in data 30.06.2005 ad oggetto: "Modifica Delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 12.08.1999 con oggetto: Determinazione della composizione della Commissione Edilizia Comunale"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. Di modificare, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 in data 12.08.1999 avente per oggetto: Determinazione della Commissione Edilizia Comunale (per comuni che non dispongono di regolamento edilizio delle relative norme regionali)" nel senso che:

- il Presidente della Commissione edilizia è un tecnico di comprovata esperienza in materia edilizia e/o urbanistica eletto, come gli altri componenti, dal Consiglio Comunale;

- sono incompatibili con la carica di componente della commissione edilizia il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali di Cureggio;

2. Di dare atto che la citata disposizione regolamentare avrà efficacia dalla pubblicazione sul B.U.R. ai sensi dell'art. 3, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19. Copia della modifica sarà altresì inviata alla Regione ai sensi del comma 4 della medesima disposizione legislativa

15

Comune di Cureggio (Novara)

Piano di Classificazione acustica

Il Sindaco
rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30.06.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, ai sensi della L.R. n. 52/2000 e D.P.R. 30.03.2004 n. 142

Cureggio, 21 luglio 2005

Il Sindaco
G. Zaninetti

16

Comune di Cureggio (Novara)

Regolamento attuativo del Piano di Zonizzazione Acustica

Il Sindaco
rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30.06.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il regolamento attuativo del Piano di Zonizzazione Acustica ai sensi della L.R. n. 52/2000 e D.P.R. n. 142/2004

Cureggio, 21 luglio 2005

Il Sindaco
G. Zaninetti

17

Comune di Feletto (Torino)

Approvazione regolamento edilizio

Il Sindaco
avvisa

che ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge Regionale n. 19 del 08.07.1999, è stato approvato il nuovo "Regolamento Edilizio" contenente le definizioni uniformate di cui al Titolo III del Regolamento edilizio tipo, introducendo la disposizione transitoria di cui all'art. 27 bis del testo tipo.

Il suddetto "Regolamento Edilizio" è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 06.07.2005, e lo stesso è stato pubblicato integralmente all'Albo Pretorio Comunale in data 08.07.2005 e vi rimarrà affisso fino al 23.07.2005.

Il Sindaco
Giovanni Audo Giannotti

18

Comune di Forno Canavese (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 12.07.2005 - "Modifica Regolamento Edilizio Comunale"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera
(omissis)

2. Di procedere alla modifica del vigente Regolamento Edilizio nel modo che segue:

- il comma 2 che viene sostituito dal seguente "La Commissione è composta dal responsabile dell'ufficio

tecnico (o suo delegato) che la presiede e da n. 5 componenti eletti dal Consiglio Comunale”.

- Al comma 3, al quale, dopo le parole “maggiore età” vengono aggiunte le seguenti “non appartenenti ad alcun organo politico del Comune”.

3. Di incaricare l'ufficio tecnico per l'effettuazione degli adempimenti necessari all'attuazione delle modifiche regolamentari, previo espletamento della procedura di ripubblicazione dello stesso.”

La variante del Regolamento Edilizio, così come approvata dalla deliberazione C.C. n°23/05 del 12.07.2005, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato ed approvato dalla Regione con deliberazione del Consiglio Regionale n° 548/9691 del 29/07/1999;

Copia della sopraddetta deliberazione sarà trasmessa alla Giunta Regionale per gli adempimenti previsti dall'art.3 - comma 4 - della L.R. n°19/99 sopracitata;

La variante del Regolamento Edilizio in argomento assume efficacia con la pubblicazione per estratto sul BURP ai sensi dell'art.3 - comma 3 - della L.R. n°19/99, e ciò in deroga alla disciplina statutaria di questo Comune la quale fissa al sedicesimo giorno dalla seconda pubblicazione all'albo pretorio del Comune, l'entrata in vigore dei regolamenti comunali.

Il Segretario Comunale

19

Comune di Issiglio (Torino)

Estratto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 29.06.2005 “Modifica commi 2 e 4 dell'art. 2 del regolamento edilizio comunale”

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Il comma 2 dell'art. 2 del vigente Regolamento Edilizio comunale viene sostituito dal seguente:

“2. La Commissione edilizia è composta da 7 membri, il Presidente ed altri 6 (sei) componenti, eletti dal Consiglio Comunale di cui:

- un Ingegnere o Architetto iscritto all'Albo Professionale
- un Geometra iscritto all'Albo Professionale
- un Geologo iscritto all'Albo Professionale
- un Tecnico con competenza nella tutela dei Beni Ambientali, come previsto dal primo comma dell'art. 14 della L.R. 03.04.1989 n. 20
- un Tecnico qualificato di provata esperienza e specifica competenza in materia di impianti tecnologici
- un Cittadino di maggiore età, residente nel territorio comunale”.

Si specifica che il Presidente è eletto direttamente dal Consiglio Comunale.

2) Alla fine del comma 4 dell'art. 2 del vigente Regolamento Edilizio comunale viene inserito il seguente brano:

“non possono far parte, altresì, della Commissione Edilizia comunale il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri del Comune di Issiglio”.

3) Di dichiarare la modifica del Regolamento Edilizio comunale, approvate con la presente deliberazione, conformi al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte.

Il Segretario Comunale
Fernando Baglivo

20

Comune di Ivrea (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 11.07.2005 “Modifica del Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 79 del 11.12.2001

Il Consiglio Comunale

delibera

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 19/99, la modifica degli artt. 2 e 3 del regolamento edilizio vigente, conforme al tipo regionale di cui alla DCR 548-9691 del 29.07.1999;

2) Di dare atto che la presente deliberazione:

(omissis)

- diverrà esecutiva nei termini di legge;
- assumerà efficacia con la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

21

Comune di Lanzo Torinese (Torino)

Avviso ai creditori (Art. 189 DPR 554/1999) - Lavori di realizzazione tratto di fognatura comunale in località santa Lucia I e II lotto

Impresa: Borgis S.a.s. - Via Cavour n. 12 - 10150 Bruzolo (TO);

Contratto I lotto: Rep. n. 127/2003 del 20/12/2003 registrato a Ciriè l'8/01/2004 al repertorio n. 10 serie I - Importo contratto euro 78.176,10 al netto dell'IVA;

Atto di sottomissione: Rep. 296/05 firmato il 2/04/2005;

Importo lavori di perizia: euro 96.619,57 al netto dell'IVA;

Contratto II° lotto: Rep. n. 128/2003 del 20/12/2003 registrato a Ciriè l'8/01/2004 al repertorio n. 11 serie I - Importo contratto euro 107.702,56 al netto dell'IVA;

Atto di sottomissione: Rep. 297/05 firmato il 2/04/2005;

Importo lavori di perizia: euro 124.347,27 al netto dell'IVA;

- Data consegna lavori: 12/12/2004;
- Data ultimazione lavori: 5/07/2005;

Il Sindaco

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 554/1999 del Regolamento di attuazione della Legge Quadro in materia di lavori pubblici e successive modificazioni e integrazioni

avverte

che avendo l'impresa aggiudicataria dei lavori in oggetto ultimato i lavori in base al contratto d'appalto, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatesi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata da relativi titoli entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Lanzo Torinese, 20 luglio 2005

Il Sindaco
Andrea Filippin

22

Comune di Luserna San Giovanni (Torino)

Estratto bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Responsabile

In esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 12.07.2005;

Visto l'art. 6 della Legge Regionale n. 46/95 e s.m.i.;

rende noto

che é stato pubblicato il bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel Comune di Luserna San Giovanni ai sensi della Legge n. 46/95.

La scadenza del termine per la presentazione delle domande è fissata per il giorno 9/9/2005.

Luserna San Giovanni, 18 luglio 2005

Il Responsabile Ufficio Tecnico

Aldo Bovero

23

Comune di Massazza (Biella)

Avviso - Graduatoria definitiva assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il sindaco rende noto che la commissione assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica della provincia di Biella ha provveduto a formulare la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso n. 1 del 22/04/2004 per assegnazione alloggi ERP ultimati nel periodo di efficacia della stessa, o disponibili per risulta nel Comune di Massazza; l'ambito territoriale cui si riferisce il bando è il n.25 di cui alla L.R. 46/95 e succ. mm.ii.

La graduatoria definitiva verrà pubblicata all'albo pretorio in data 8/08/2005.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Sindaco

Paolo Turati

24

Comune di Melle (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 012 del 27/06/2005 - "Modifica ed integrazione dell'art. 2 del Regolamento edilizio comunale approvato con D.C.C. n. 026 del 24/09/2003"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Per tutto quanto esposto in premessa, e qui integralmente richiamato, di modificare ed integrare, ai sensi degli artt. 3 e 10 della L.R. 08 luglio 1999, n° 19 il vigente Regolamento Edilizio comunale approvato con D.C.C. n° 026 del 24 settembre 2003, nelle forme qui di seguito specificate:

a) art. 2, comma 2°; le parole "dal Sindaco o dall'Assessore suo delegato" sono abrogate e sostituite dalle seguenti "Dal Responsabile dell'Area Tecnica comunale";

b) art. 2, comma 2°: le parole "... e da n° 05 componenti, nominati dall'organo competente e, in conformità al disposto della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20, art. 14, primo comma, un esperto scelto per la sua specifica competenza e provata esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi " sono abrogate e sostituite dalle seguenti."...e da n° 04 componenti, di cui 3 nominati dall'organo competente (di cui, in conformità al disposto della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20, art. 14, primo comma, un esperto scelto per la sua specifica competenza e provata esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi) e il Comandante dei Vigili del Fuoco o suo delegato, quale membro di diritto;

c) art. 2, comma 4°: dopo le parole "Non possono far parte della Commissione..." sono aggiunte le seguenti:" i componenti del Consiglio comunale e";

2) Di dichiarare che il testo di modifica al Regolamento Edilizio comunale approvato con il presente provvedimento è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione Piemonte approvato con D.C.R. n° 548 - 9691 del 29 luglio 1999;

3) Di dare atto che la presente Deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3, comma 3°, della L.R. 08 luglio 1999, n° 19;

4) Di dare atto, altresì, che la modifica al Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, saranno trasmessi ai sensi dell'art. 3, comma 4°, della L.R. 08 luglio 1999, n° 19 alla Giunta Regionale, assessorato all'Urbanistica;

(omissis)

25

Comune di Monale (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28/06/2005: "Modifica del Regolamento Edilizio vigente ai sensi art. 3, c. 10, L.R. 19/99. Approvazione"

(omissis)

Per quanto sopra esposto il Responsabile del Servizio Tecnico propone che il Consiglio Comunale

deliberi

1. Di rettificare il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, come segue:

all'art. 16, comma 3., lett. c) è aggiunta la seguente frase "(DS), è rappresentata dal raggio della minima circonferenza avente centro in uno dei due elementi e tangente all'altro.

2. Di approvare ai sensi art. 3, comma 10, L.R. 19/99, le modifiche all'art. 2 del regolamento edilizio comunale vigente come disposto al punto 3 successivo.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Delibera

Di approvare la proposta deliberativa come sopra trascritta.

26

Comune di Montalto Dora (Torino)

Delibera C. C. n. 18 del 6.06.05 - Integrazione al Regolamento Edilizio (Art.27 bis) redatto in conformità al Regolamento Tipo predisposto dalla Regione Piemonte approvato con D.C.R. n. 548-9691 del 29.07.1999

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- di integrare il Regolamento Edilizio Comunale con il seguente art. 27 Bis:

“fino all’adeguamento previsto dall’art. 12 comma 5 della L.R. 08.07.1999 n. 19 in luogo delle definizioni di cui al presente regolamento continuano ad essere vigenti le definizioni contenute nel piano regolatore generale.

Le definizioni contenute nel presente regolamento acquisite efficacia automaticamente con l’approvazione della variante del piano regolatore uniformato al contenuto della L.R. 19/99”;

- di pubblicare per estratto la presente delibera, divenuta esecutiva, sul B.U.R. ai sensi dell’art. 3 comma 3 della L.R. 19/99;

- di dare atto che la presente deliberazione assumerà efficacia con la pubblicazione sopracitata;

- di trasmettere, dopo la pubblicazione, la presente deliberazione alla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica.

Montalto Dora 22 luglio 2005

Il Responsabile dell’Ufficio Tecnico
Marika Berattino

27

Comune di Murazzano (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 01.07.2005 “Approvazione della modifica del Regolamento edilizio vigente ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. n. 19/1999”

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di approvare ai sensi art. 3, comma 10, della Legge Regionale n. 19/1999, le modifiche all’art. 2 del Regolamento edilizio comunale vigente come disposto al punto 2 successivo;

2. l’art 2 del Regolamento Edilizio vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

“Art. 2. Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l’organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da n.ro cinque componenti designati dall’Organo comunale competente; tra questi, in sede di designazione, vengono individuati il Presidente e il vice Presidente.

3. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all’esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all’architettura, all’urbanistica, all’attività edilizia, all’ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli

affini di primo grado, l’adottante e l’adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì fare parte della Commissione: Sindaco, membri della Giunta e del Consiglio comunale.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell’Organo comunale che l’ha designata: pertanto, al momento di un nuovo insediamento dell’Organo predetto, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dall’Organo comunale che ha provveduto alla designazione.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di dichiarazione di decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni”.

3. di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691;

4. di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 3, comma 3, della L.R. 08.07.1999, n. 19;

5. di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della L.R. 08.07.1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all’Urbanistica;

6. di incaricare il responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

28

Comune di Odalengo Grande (Alessandria)

Bando per il rilascio di autorizzazione e concessione decennale di posteggi anni 2005/2014 del mercato settimanale del sabato di piazza Caduti Nassirya area mercatale: piazza Caduti di Nassirya.

Merceologia: mista (non è prevista alcuna limitazione)

Frequenza:

Settimanale il sabato mattina.

Elenco dei posteggi da assegnare

n. 09 posteggi da assegnare ex-novo di cui:

n. 02 posteggi settore Alimentare

n. 07 posteggi settore Non Alimentare

Numerazione e dimensione dei posteggi

Settore Alimentare

Posteggio n. 05 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Posteggio n. 12 di dimensioni pari a mq. 16 (fronte ml. 4 - profondità ml. 4)

Settore Extra Alimentare

Posteggio n. 10 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Posteggio n. 13 di dimensioni pari a mq. 12 (fronte ml. 4 - profondità ml. 3)

Posteggio n. 14 di dimensioni pari a mq. 12 (fronte ml. 4 - profondità ml. 3)

Posteggio n. 22 di dimensioni pari a mq. 18 (fronte ml. 6 - profondità ml. 3)

Posteggio n. 23 di dimensioni pari a mq. 16 (fronte ml. 4 - profondità ml. 4)

Posteggio n. 24 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Posteggio n. 25 di dimensioni pari a mq. 32 (fronte ml. 8 - profondità ml. 4)

Posteggi localizzati come da Tavola allegata al "Regolamento delle Aree Mercatali del Comune di Odalengo Grande", disponibile agli atti d'ufficio.

Termine per la presentazione delle domande - indirizzo di ricezione:

Entro le ore 12 del 06/09/2005.

Indirizzo: Comune di Odalengo Grande - Ufficio di Segreteria, P.zza S. Defendente, 1 - CAP 15020.

Le domande pervenute oltre tale termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcun tipo di priorità per il futuro.

Modalità di presentazione delle istanze:

Le domande di autorizzazione e concessione di posteggio dovranno essere trasmesse in bollo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o presentate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Odalengo Grande entro il 06/09/2005 trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Farà fede la data di spedizione della raccomandata o quella di protocollo sulla domanda presentata a mano.

Le domande in marca da bollo da euro 14,62 dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di

Odalengo Grande e redatte su moduli conformi a quelli predisposti dal Comune, complete dei dati richiesti e corredate dalla documentazione indicata.

I moduli sono disponibili presso l'Ufficio di Segreteria del Comune.

Contenuto delle istanze:

Nella domanda dovranno essere dichiarati a pena di inammissibilità:

1. Il settore merceologico di appartenenza e la tipologia di prodotti commercializzati;

2. La superficie di vendita del banco di vendita comprensiva della superficie di proiezione delle tende utilizzate;

3. Insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i.

4. Il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 114/98;

5. Il possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 114/98 (per il settore alimentare), considerando che in caso di società, il possesso dei requisiti professionali, è

richiesto al legale rappresentante o ad altra persona specificamente preposta all'attività commerciale.

È necessaria la sottoscrizione (e copia del relativo documento d'identità in corso di validità) del richiedente a pena di nullità dell'istanza.

Costruzione della graduatoria - criteri di priorità di accoglimento delle istanze:

Le istanze regolarmente pervenute saranno esaminate secondo distinte graduatorie per il settore alimentare e non alimentare, considerando, nell'ordine di elencazione, i seguenti criteri (in ordine di priorità):

1. Maggiore numero di presenze effettive in spunta maturate dal richiedente nello stesso mercato;

2. Anzianità di iscrizione al Registro delle imprese (ovvero l'ex Registro Ditte);

3. Minor numero di posteggi settimanali assegnati;

4. Possesso di sola autorizzazione senza posti fissi;

5. Assenza di autorizzazioni per il commercio su area pubblica;

6. Commercializzazione di prodotti tipici locali;

7. Ordine cronologico di spedizione.

Il riferimento per le procedure di rilascio delle autorizzazioni e concessioni è alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 32 - 2642 del 02/04/01.

La mancata indicazione del possesso dei requisiti di priorità comporta l'impossibilità di fare valere i titoli stessi.

Numero di posteggi assegnabili:

Non può essere assegnato più di un posteggio allo stesso soggetto.

Termine di conclusione del procedimento di assegnazione:

Il procedimento per il rilascio di autorizzazione di tipo A e della relativa concessione di posteggio, si conclude entro novanta (90) giorni decorrenti dal quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto nel bando per la presentazione delle domande.

Il numero del posteggio assegnato verrà indicato nell'atto di autorizzazione e concessione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rimanda alle disposizioni contenute nella legge n. 114 / 1998, nella L. R. n. 28 / 1999, nella DGR n. 32-2642 del 12/11/1999 e nel Regolamento comunale sulle aree mercatali.

Il presente bando, corredato dal modulo per la presentazione della domanda, è affisso all'Albo Pretorio fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande e può essere ritirato presso l'Ufficio di segreteria dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 12.00.

Il Sindaco
Bruna Zanella

29

Comune di Ormea (Cuneo)

Estratto deliberazione C.C. n. 32 del 21/06/2005 - Approvazione delle modifiche del regolamento edilizio comunale vigente

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare ai sensi art. 3, comma 10, L.R. 19/99, le modifiche all'art. 2 del regolamento edilizio comunale vigente come disposto al punto 2 successivo.

2) l'art. 2 del R.E. vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

"Art. 2. Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da nr 5 componenti designati dall'Organo comunale competente; tra questi, in sede di designazione, vengono individuati il Presidente e il vice Presidente.

3. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; almeno un

membro della Commissione dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì fare parte della Commissione: Sindaco, membri della Giunta e del Consiglio comunale.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Organo comunale che l'ha designata: pertanto, al momento di un nuovo insediamento dell'Organo predetto, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dall'Organo comunale che ha provveduto alla designazione.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di dichiarazione di decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni."

3) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

5) Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

6) Di incaricare il responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

Il Responsabile del Procedimento
Gino Ferraris

30

Comune di Pettenasco (Novara)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 22.06.2005 "Regolamento edilizio comunale. Modifica art. 2 ad oggetto: "Formazione della Commissione Edilizia". Approvazione"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) Di approvare, per i motivi in premessa esposti, il nuovo testo dell'art. 2 del vigente regolamento edilizio comunale ad oggetto: "Formazione della Commissione Edilizia", così come meglio risulta nell'allegato prospetto B) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Di approvare conseguentemente e contestualmente il testo coordinato ed aggiornato del Regolamento edili-

zio Comunale, costituito da n. 70 articoli oltre gli allegati che, allegato al presente provvedimento come allegato C), ne costituiscono parte integrante e sostanziale, contenente il nuovo testo dell'art. 2 i cui contenuti modificati c/o integrati sono stati evidenziati in neretto per renderli visibili.

3) Di dare atto che l'Amministrazione Comunale ha approvato la modifica statutaria nel rispetto delle indicazioni cd ai suggerimenti fatti dal Consiglio di Stato e dalla Prefettura di Novara, invita comunque l'ANCI, UNCEM, a richiedere al Governo ed al Parlamento Italiano di apportare delle modifiche normative che prevedano il mantenimento dei sindaci e degli amministratori in seno alle commissioni edilizie tenendo conto della specificità dei comuni di piccole dimensioni;

4) Di dare mandato al Segretario Comunale affinché provveda ai seguenti adempimenti:

a) a trasmettere copia della presente deliberazione, con allegato regolamento, di cui al punto 2) alla Giunta Regionale del Piemonte ai sensi dell'art 3 comma 4 della L.R. 19/1999, che ha la facoltà di annullare le disposizioni illegittime o non conformi al regolamento tipo ai sensi dell'art. 27 della legge n. 1150/1942 e dell'art. 68 della L.R. n. 56/1977 e smi,

b) a rendere pubblica l'approvazione delle modifiche al regolamento edilizio di cui al punto 1 e 2 mediante pubblicazione della presente delibera con allegato regolamento all'albo pretorio per 15 giorni e, dopo la sua esecutività, alla sua. ripubblicazione per ulteriori 15 giorni all'albo pretorio;

c) a rendere pubblica l'approvazione delle modifiche al regolamento edilizio di cui al punto 1 c 2 mediante pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 3 comma 9 della L.R. n. 19/1999.

5) Di dare atto che le modifiche approvate con il presente atto al regolamento edilizio comunale assumeranno efficacia, ai sensi dell'art. 3 comma 9 della L.R. n. 19/1999, con la pubblicazione per estratto della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato B alla Deliberazione del. C.C. n. 15 del 22.06.2005

Regolamento edilizio comunale
Art. 2 Formazione della commissione edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione Edilizia si compone di n. 1. membro di diritto e di n. 6 membri elettivi.

- un membro di diritto il Dirigente dell'ufficio tecnico comunale - Presidente;

Sono membri elettivi:

- un esperto eletto dal consiglio comunale che abbia comprovata e specifica competenza nella tutela dei valori ambientali, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20 del 3.4.1989.

- n. 5 tecnici nominati dal consiglio comunale di cui uno proposto dalla minoranza,

(omissis)

Il Segretario Comunale
Nicola Di Pietro

31

Comune di Pozzolo Formigaro (Alessandria)

Estratto della Deliberazione del Consiglio Comunale n° 21 del 16.6.2005 con la quale sono state approvate le

modifiche al vigente Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 3 comma 10 l.r. 19/99

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- all'art. 13 comma 3 la lettera a) è abrogata e sostituita dalla seguente:

a) pendenza della falda maggiore del 45%

- all'art. 13 comma 3 vengono aggiunte le seguenti nuove disposizioni individuate con le lettere b) e c):

b) imposta sul muro di banchina avente una altezza interna superiore a m 0,50;

c) altezza media maggiore o uguale a m 2,40; quest'ultima viene convenzionalmente ricavata dividendo il volume del sottotetto (al netto degli spessori dei tamponamenti laterali e dell'ultimo solaio) per la superficie utile netta, come definita al successivo art. 19;

- all'art. 13 comma 3 le precedenti disposizioni evidenziate con le lettere b), c), d) vengono ora individuate con le nuove lettere d), e), f);

- all'art. 16 comma 3 viene aggiunta la seguente nuova disposizione individuata con la lettera d):

d) filo di fabbricazione di una parete e filo di fabbricazione di un'altra parete di cui almeno una sia finestrata (la distanza si misura dallo spigolo dell'apertura) (Df).

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Renato Romanelli

32

Comune di Prali (Torino)

Avviso ai creditori. Sistemazione del Rio Malzat in località Iclo

Il responsabile del Servizio - ai sensi dell'articolo 189 del D.P.R.21/12/1999, n° 554 - avvisa: chiunque vanta crediti verso la Ditta Godino Scavi s.r.l. di Bricerasio per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati durante l'esecuzione dell'opera "Alluvione dell'ottobre 2000 - Sistemazione del Rio Malzat in località Iclo" (tra il 09/05/2005 e il 07/07/2005), è invitato a presentare entro il 26/08/2005 la ragione del proprio credito e la relativa documentazione.

Prali, 26 luglio 2005

Il Responsabile del Servizio

S. E. Griglio

33

Comune di Roppolo (Biella)

Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale (L.R. n. 52 del 20 ottobre 2000) - Conclusione del procedimento amministrativo d'ufficio - Legge 241/90

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la D.C.C. n. 11 dei 04/05/2005, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Vista la Legge n. 52 del 20 ottobre 2000 e la D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/2001;

Visto il regolamento comunale sui procedimenti amministrativi, in data odierna;

comunica

La conclusione del procedimento amministrativo d'ufficio, ai sensi degli artt. 4, 7 e 8 della Legge 241/90, inerente il provvedimento finale di Deliberazione Consiliare di Approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica;

Che l'Ufficio responsabile del procedimento presso cui chiunque può prendere visione dei predetti atti, è l'Ufficio Tecnico del Comune (Via Giacinto Massa n. 21 - piano secondo) che è aperto al pubblico nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Che il responsabile del servizio è il geom. Sergio Sarasso,

Roppolo, 6 giugno 2005

Il Responsabile del Servizio

Sergio Sasso

34

Comune di Quattordio (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 05.07.2005: "Modifiche del regolamento edilizio"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

di modificare gli articoli 2 e 4 del Regolamento edilizio come da testo allegato;

di dare atto che tali modifiche sono conformi alle istruzioni fornite dalla Regione Piemonte con comunicazione n. 21210/19 del 9.6.2005 e relative alla corretta applicazione del Regolamento tipo formato dalla Regione stessa;

di incaricare il tecnico comunale di fare le comunicazioni di legge.

35

Comune di Roletto (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 13.07.2004: "Modifica all'art. 2 del regolamento edilizio comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) per le motivazioni espresse, di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 10, della legge regionale 19/99, la modifica dell'art. 2 del regolamento edilizio comunale, nel testo indicato al successivo punto 2;

2) di dare atto che l'art. 2 del vigente regolamento edilizio è sostituito dal seguente, dalla data di esecutività della presente deliberazione:

Art. 2 Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La commissione è composta da 1 presidente e 6 componenti, eletti dal consiglio comunale, e scelti tra i soggetti, in possesso dei requisiti indicati nel presente articolo, che non siano componenti del consiglio comunale o della giunta del comune di Roletto. Poiché nel territorio del Comune esistono località incluse negli elenchi compilati ai sensi del Decreto Legislativo

29.10.1999, n. 490 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 08.10.1997, n. 352", uno dei componenti della Commissione Edilizia deve essere un esperto scelto dal Consiglio comunale per la sua specifica competenza e provata esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi. Inoltre uno dei membri elettivi deve possibilmente essere un tecnico qualificato di provata esperienza e specifica competenza in materia di impianti tecnologici, quindi idoneo alla valutazione degli atti ed elaborati progettuali presentati ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 46 e, eventualmente, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e del D. Lgs 19.09.1994, n. 626.

3. Possono essere eletti componenti della commissione edilizia i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; almeno un membro elettivo deve essere in possesso di diploma di laurea in architettura, o in ingegneria o in materie giuridiche o artistiche

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo del Consiglio comunale che l'ha eletta: pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che il Consiglio comunale non li abbia sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dal Consiglio comunale.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione che dichiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.

3) Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691 e successivamente rettificato con avviso pubblicato sul bur 39/1999, anche alla luce della circolare della Regione Piemonte, assessorato politiche territoriali del 9.06.2005, prot. n. 21210/19

4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

5) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

36

Comune di Roletto (Torino)

Avviso approvazione piano Zonizzazione acustica

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visto l'art. 7, comma 1, della Legge Regionale n. 52/2000,

avvisa

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 23/4/2004, è stato approvato il piano di classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della legge regionale 52/2000. Gli atti relativi sono consultabili presso l'ufficio tecnico comunale.

Roletto, 25 luglio 2005

Il Responsabile del Servizio
Laura Agliodo

37

Comune di Rossana (Cuneo)

Bando per assegnazione di n° 2 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata

Il Sindaco

rende noto

che ai sensi della L.R. 28.03.1995 n° 46 come modificata dalla L.R. 29.07.1996 n° 51 e dalla L.R. 21.01.1998 n° 5, a far data dal 04.08.2005 e per 30 giorni consecutivi verrà pubblicato all'albo pretorio Comunale il bando per l'assegnazione di n° 2 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 28.03.1995 n° 46 come modificata dalla legge regionale 29.07.1996 n° 51 la partecipazione è consentita unicamente ai residenti o a coloro che prestino attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Rossana, salvo i lavoratori emigrati all'estero.

Le domande, redatte su appositi modelli in distribuzione presso gli uffici comunali, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del giorno 02.09.2005 salvo che si tratta di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di 30 giorni.

Rossana, 4 agosto 2005

p. Il Sindaco
Marco Carpani
Il Vice Sindaco
Paolo Barile

38

Comune di San Sebastiano Curone (Alessandria)

Avviso di approvazione piano di recupero del patrimonio edilizio esistente in edilizia residenziale pubblica sovvenzionata con destinazione abitativa. Rinnovo

Il Sindaco

Visti gli artt. 27, 28 della legge 5 agosto 1978, n. 457 e gli artt. 41 bis e 43 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni,

rende noto

che con atto consiliare n. 9 del 21 giugno 2005, esecutivo ai sensi di legge, si è proceduto al rinnovo del piano di recupero del patrimonio edilizio esistente in

edilizia residenziale pubblica sovvenzionata con destinazione abitativa (legge 17 febbraio 1992, n. 179 e L.R. 19 febbraio 1982, n. 6) - immobile sito in località Palazzotto di proprietà comunale, approvato in data 25 luglio 2005 con atto consiliare n. 14.

Il Sindaco
Francesca Leddi

39

Comune di Santa Vittoria d'Alba (Cuneo)

Avviso di approvazione regolamento edilizio estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23 giugno 2005

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. di approvare ai sensi degli art. 3 della L.R. 08/07/1999 n. 19, il Regolamento Edilizio Comunale nel testo allegato al presente atto deliberativo di cui forma parte integrante e sostanziale, composto da n. 70 articoli, da allegati n. 11 Modelli e dall'appendice all'art. 31;

2. di dichiarare espressamente che il predetto Regolamento Edilizio Comunale è conforme al Regolamento Edilizio Tipo approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione del 29/07/1999, n. 548-9691 ai sensi dell'art. 3 - comma 1 - della L.R. n. 19 dell'8/07/1999, così come previsto dal comma 3 del citato art. 3;

3. di dare atto che l'art. 27 bis del Regolamento Edilizio Comunale dispone che fino all'adeguamento previsto dall'art. 12 comma 5 della L.R. 19/99, in luogo delle definizioni di cui agli articoli dal 13 al 27 compresi, continuano ad essere vigenti le definizioni contenute nel Piano Regolatore Generale Comunale;

4. di disporre la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul B.U.R.P. ad avvenuta esecutività e di trasmettere copia del Regolamento Edilizio Comunale alla Regione Piemonte, per l'esercizio dei poteri di controllo previsti dalla vigente normativa in materia urbanistica.

S. Vittoria d'Alba, 18 luglio 2005

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore
Edilizia-Urbanistica
Walter Ferrero

Il Sindaco
Marzia Manoni

40

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Decreto definitivo di esproprio n. 235. Espropriazione permanente e definitiva delle aree necessarie per i lavori di urbanizzazione di via Leini nel tratto dal sottopasso al cavalcavia autostradale TO-MI

Il Dirigente
(omissis)
decreta

Articolo 1:

In favore del Comune di Settimo T.se è pronunciata l'espropriazione permanente e definitiva delle aree necessarie per i lavori di urbanizzazione di via Leini nel tratto dal sottopasso al cavalcavia autostradale TO-MI;

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

1) Fg. 32 mapp. 1560 (ex. 393p) di mq. 81 di comproprietà: 46/750 Montini Maddalena; 103/750 Montini Angelo; 79/750 Montini Marietta; 226/750 Montini Cissella; 46/750 Montini Luigi; 250/750 Bertazzi Piera Maria omissis;

2) Fg. 32 mapp. 1561 (ex. 394p) di mq. 24 di proprietà: 1/1 Condominio Via Martiri Di Belfiore n. 2 - amministratore Brusaschetto Claudio omissis;

3) Fg. 32 mapp. 1539 (ex. 95p) di mq. 52 di comproprietà: 1/6 Crua Fabio PIER; 1/6 Crua Laura; 4/6 Francone Giuseppina omissis;

4) Fg. 32 mapp. 1534 (ex. 723p) di mq. 121 di proprietà: 1/1 Immobiliare Al Mare S.a.s di Renditore, amministratore unico Renditore Alina, omissis;

5) Fg. 32 mapp. 1530 (ex. 415p) di mq. 67 di comproprietà: 3/4 Dal Santo Arina; 1/4 Buson Sergio omissis;

6) Fg. 32 mapp. 1556 (ex. 277p) di mq. 30 di proprietà: 1/1 Clerico Elena omissis;

7) Fg. 33 mapp. 686 (ex. 77p) di mq. 7 di proprietà: 1/1 Cravero Rosalba omissis;

8) Fg. 32 mapp. 1550 (ex. 206p) di mq. 7 di proprietà: 1/2 Forlin Alberta; 1/2 Borghero Giovanni omissis;

9) Fg. 32 mapp. 1551 (ex. 229p) di mq. 25 di comproprietà: 1/2 Massaglia Augusta; 1/2 Massaglia Carolina omissis;

10) Fg. 32 mapp. 1519 (ex.256p) di mq. 53 di comproprietà: 1/2 Ponzio Riccardo Luigi, 1/2 Ponzio Alessio Francesco omissis;

11) Fg. 32 mapp. 1537 (ex. 1024p) di mq. 55 di proprietà: 1/1 Ponzio Riccardo Luigi omissis;

12) Fg. 32 mapp. 1546 (ex. 151p) di mq. 35 di comproprietà: 2/18 Rapalino Rosella; 12/18 Buttigliero Ines; 2/18 Rapalino Enrico; 2/18 Rapalino Paolo omissis;

13) Fg. 32 mapp. 1559 (ex. 389p) di mq. 103 di proprietà: 1/1 Rolla Cravero Giuseppe omissis;

14) Fg. 33 mapp. 687 (ex. 79p) di mq. 4 di proprietà: 1/1 Valle Maria omissis;

15) Fg. 32 mapp. 1553 (ex. 248p) di mq. 2 di proprietà: 1/2 Marchesi Antonia; 1/2 Marchesi Aida omissis;

16) Fg. 32 mapp. 1554 (ex. 249p) di mq. 34 di proprietà: 1/1 Fina Giorgina omissis;

17) Fg. 32 mapp. 1548 (ex. 158p) di mq. 35 di proprietà: 1/1 Pautasso Francesco omissis;

18) Fg. 32 mapp. 1523 (ex. 352p) di mq. 14 di proprietà: 1/1 Cascarano Iolanda omissis;

19) Fg. 33 mapp. 689 (ex. 156p) di mq. 91 di proprietà: 1/1 Condominio Via Leini' n. 61/63 amministratore Masella Nicola omissis;

20) Fg. 33 mapp. 696 (ex. 592p) di mq. 97 e mapp. 690 (ex. 189p) di mq. 17 di proprietà: 1/1 SICME S.p.a. - legale rappresentante Accati Paola omissis;

Articolo 2:

Il Comune di Settimo Torinese, provvederà, alla registrazione del presente Decreto ed in termini di urgenza, adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le Volture Catastali e le trascrizioni apparenti dei libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Articolo 3:

Il presente atto, sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Settimo Torinese, 11 luglio 2005

Il Dirigente
Piero Cena

41

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Decreto Definitivo di Esproprio n. 236 - Espropriazione permanente e definitiva delle aree necessarie al completamento di Via Santa Cristina

Il Dirigente
(omissis)
decreta

Articolo 1:

In favore del Comune di Settimo T.se è pronunziata l'espropriazione permanente e definitiva delle aree necessarie al completamento di Via Santa Cristina.

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

1) Fg. 44 mapp. 201 (ex. 123p) di mq. 78, mapp. 207 (ex. 23p) di mq. 52, mapp. 208 (ex. 87p) di mq. 1983, mapp. 209 (ex. 87p) di mq. 257, mapp. 210 (ex. 123p) di mq. 128, mapp. 122 di mq. 75 di proprietà: 1/1 Sisport FIAT S.p.A. legale rappresentante Rosa Brusin Walter omissis;

2) Fg. 42 mappale 208 (ex 3p) di mq. 694, mapp. 211 (ex. 63p) di mq. 399, mapp. 213 (ex. 138p) di mq. 341 di proprietà: 1/1 Aree Urbane S.r.l. amministratore delegato Lanata Marco omissis;

3) Fg. 47 mappale n. 409 (ex. 402p) di mq. 60 di proprietà: 1/1 Sanpaolo Leasint S.p.A. procuratore speciale Cattaneo Marco omissis;

4) Fg. 42 mappale n. 209 (ex. 26p) di mq. 2 di proprietà: 1/2 Catalano Salvatore; 1/2 Regruto Bruna omissis;

Articolo 2:

Il Comune di Settimo T.se provvederà, alla registrazione del presente decreto ed, in termini d'urgenza, adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le Volture catastali e le trascrizioni apparenti dei libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Articolo 3:

Il presente decreto, sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Settimo Torinese, 13 luglio 2005

Il Dirigente del Servizio
Piero Cena

42

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Atto di acquisizione n. 237

Il Dirigente
(omissis)
dispone

Articolo 1:

In favore del Comune di Settimo T.se è pronunziata l'acquisizione al patrimonio indisponibile comunale per la piena proprietà delle aree necessarie per i lavori di urbanizzazione di via Vagliè nel tratto da via Volta al tracciatore consortile;

Le aree del presente Atto sono censite a catasto come segue:

1) Fg. 45 mapp. 1093 (ex. 781p) di mq. 32 superficie catastale e 31 superficie reale, di proprietà: 1/1 Cavallo Secondina omissis;

2) Fg. 45 mapp. 1083 (ex. 344p) di mq. 73 superficie catastale e 67 superficie reale, di comproprietà: 1/2 Lovera Pierino; 1/2 Lovera Giacomo omissis;

3) Fg. 45 mapp. 1090 (ex. 383p) di mq.122 superficie catastale e 105 superficie reale, di proprietà: 1/1 Condominio di Via Vagliè 27, amministratore pro-tempore Zanardelli Ivana omissis;

4) Fg. 45 mapp.1075 (ex. 99p) di mq. 63 superficie catastale e 70 superficie reale, di proprietà: 1/1 Cagnotto Benito omissis;

5) Fg. 45 mapp. 1087 (ex. 355p) di mq. 26, di proprietà: 175/1000 Carnevale Giovanna Assunta; 175/1000 Ceraldi Maria; 87,5/1000 De Marco Antonio; 87,5/1000 Broch Ciarus Elsa Maria; 150/1000 Pullara Santi; 175/1000 Lo Turco Antonella; 150/1000 Cester Angelo omissis;

6) Fg. 45 mapp. 1089 (ex. 358p) di mq. 69 superficie catastale mq. 82 superficie reale, di proprietà: 1/2 Cardace Antonio; 1/2 Naccarato Giuseppina omissis.

7) Fg. 45 mapp. 1078 (ex. 262p) di mq. 44 superficie catastale e mq. 40 superficie reale, di proprietà: 1/1 Vaglietti Deborah omissis;

8) Fg. 45 mapp. 1091 (ex.417p) di mq. 48 superficie catastale e mq. 45 superficie reale, mapp. 1092 (ex418p) di mq. 16 superficie catastale e mq. 14 superficie reale, di comproprietà: 1/3 Bosco Franco; 1/3 Donetto Ida; 1/3 Bosco Marina omissis;

9) Fg. 45 mapp. 1088 (ex. 357p) di mq. 59 superficie catastale e mq. 67 superficie reale, di comproprietà: 1/3 Dolza Celestina; 1/3 Sosso Francesca; 1/3 Dolza Paolo omissis;

10) Fg. 45 mapp. 1082 (ex. 277p) di mq. 63 superficie catastale e mq. 70 superficie reale, di comproprietà: 1/2 Dolza Celestina; 1/2 Dolza Paolo omissis;

11) Fg. 45 mapp. 1079 (ex. 263p) di mq. 22; mapp. 1095 (ex. 785p) di mq. 30 superficie catastale e mq. 32 superficie reale per una superficie complessiva reale di mq. 54, di proprietà: 1/1 Bosco Franco omissis;

12) Fg. 45 mapp. 1077 (ex. 260p) di mq. 25, di proprietà: 1/1 Gremo Maddalena omissis;

13) Fg. 45 mapp. 1085 (ex. 353p) di mq. 30, di comproprietà: 125/1000 Gremo Marina;125/1000 Gremo Francesca; 125/1000 Gremo Rosa; 125/1000 Gremo Laura; 125/1000 Gremo Maddalena; 125/1000 Gremo Giuseppina; 125/1000 Gremo Maria Luisa; 125/1000 Gremo Anna Maria Vittorina omissis;

14) Fg. 45 mapp. 1080 (ex. 266p) di mq. 90 superficie catastale e mq. 98 superficie reale, di comproprietà: 1/2 Mosca Michele Giuseppe; 1/2 Vilelli Serafina Maria omissis;

15) Fg. 45 mapp. 1096 (ex. 442p) di mq. 135 superficie catastali e 128 superficie reale, di proprietà: 1/1 Dolza Adele omissis.

Articolo 2:

Nel presente atto si omette la determinazione della misura del risarcimento danno, avendo già l'Amministrazione provveduto all'integrale pagamento delle somme

spettanti ai privati, mediante corresponsione delle indennità di esproprio e occupazione d'urgenza;

Articolo 3:

Il Comune di Settimo Torinese, provvederà, alla registrazione del presente Atto ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dei libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Articolo 4:

Il presente Atto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Settimo Torinese, lì 22 luglio 2005

Il Dirigente
Piero Cena

43

Comune di Sizzano (Novara)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 13.07.2005 "Regolamento Edilizio Comunale. Approvazione modifica art. 2 -"Formazione della Commissione Edilizia"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Con otto voti favorevoli, nessun astenuto e nessun contrario espressi in forma palese dai otto presenti e votanti

delibera

1. Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la sostituzione dell'art.2 "Formazione della Commissione Edilizia" del vigente Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 3, comma 3° della legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19, con il seguente testo:

"1. la Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo Comunale nel Settore Urbanistico ed Edilizio.

2. La Commissione è composta da n. 6 (sei) componenti eletti dal Consiglio Comunale.

Il Presidente e il Vice-presidente sono nominati dai membri della Commissione, prescegliendoli tra i 6 componenti elettivi di cui al primo periodo del presente comma, nel corso della prima seduta, con separate votazioni.

Alla Commissione edilizia partecipa il Responsabile del Settore Urbanistica, senza diritto di voto.

3. I membri elettivi sono scelti dal Consiglio fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione, i componenti del Consiglio e della Giunta del Comune di Sizzano.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo del Consiglio Comunale che l'ha eletta: pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di 45 giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso restano in carica fino a che il Consiglio Comunale non li abbia sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dal Consiglio Comunale.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro 45 giorni dalla data di esecutività della deliberazione che dichiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.

10. Il Sindaco, acquisite tutte le nomine, dà atto con proprio provvedimento dell'intervenuta costituzione della Commissione Edilizia, notifica la nomina ai singoli componenti e convoca la prima riunione, che sarà presieduta dal componente più anziano di età tra i presenti."

2. Di dichiarare che il Regolamento Edilizio, a seguito della modifiche apportate, è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691, per il quale è consentita l'approvazione da parte del Consiglio Comunale;

3. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999;

4. Di dare atto che il Regolamento Edilizio modificato, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art.3, comma 4 della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica;

5. Di dare altresì atto che il Responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è il Responsabile dell'Area Tecnica arch. Corradino Alessandra.

Il Sindaco

Vercelloni Stefano

44

Il Segretario Comunale

M. Curti

Comune di Somano (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 12.07.2005 "Regolamento Edilizio - Modifica"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare a sensi art. 3, comma 10, le modifiche all'art. 2 del Regolamento Edilizio comunale vigente come disposto al punto 2 successivo;

2) di dare atto che il testo approvato è conforme al Regolamento edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548 - 9691.

3) di pubblicare sul B.U.R. per estratto copia della presente deliberazione.

Il Sindaco
Claudio Paolazzo

45

Comune di Sozzago (Novara)

Deliberazione n. 13 del Consiglio Comunale in data 30.06.2005: "Modifica art. 2 co. 2 del Regolamento Edilizia Comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di modificare il comma 2 articolo 2 del Regolamento Edilizio del Comune di Sozzago come segue: da "La commissione edilizia è composta dal Sindaco o dall'Assessore suo delegato che la presiede... omissis..." a "La commissione edilizia è composta dal Segretario Comunale che la presiede... omissis".

Di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile, con separata votazione unanime favorevole.

Di dare atto che la modifica rientra tra quelle conformi al tipo ed entrerà in vigore dopo la pubblicazione sul B.U.R. Piemonte della presente deliberazione.

46

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito della Variante al Piano Particolareggiato Paoli ai sensi degli art. 17 e 40 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n 21 del 24 maggio 1995;

- Visti gli art. 17 e 40 della L.U.R. n 56 del 5 dicembre 1977 e s.m i.;

- Vista la deliberazione n. 98 del Consiglio Comunale del 20 giugno 2005 (mecc. n. 2005 03019/09), con la quale è stata adottata la Variante al Piano Particolareggiato Paoli ai sensi degli art. 17 e 40 della L.U.R. n 56 del 5 dicembre 1977 e s.m i.

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 6 dell' art. 40 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città' per la durata di sessanta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all' Albo stesso e precisamente dal 25 luglio 2005 al 22 settembre 2005 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. del 4 agosto 2005. Dal trentunesimo al sessantesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Piazza Palazzo di Città 1).

Torino, 19 luglio 2005.

Il Direttore della Divisione
Urbanistica Ed Edilizia Privata
Giuseppe Gazzaniga

47

Comune di Torino

Avviso ai creditori - manutenzione straordinaria sistemazione e restauro impianti natatori e degli impianti centralizzati cittadini lotto n. 3

Il Sindaco

Ai sensi ed agli effetti dell'art.189 D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso CO.GE.CA. s.r.l. con sede in corso Vittorio Emanuele, 108 - 10121 Torino, esecutrice dei Lavori di manutenzione straordinaria sistemazione e restauro impianti natatori e degli impianti centralizzati cittadini lotto n. 3, affidati con verbale di aggiudicazione n. 3069 A.P.A. del 15 maggio 2002, consegnati in data 15.09.2003 ed ultimati in data 25.01.2005, a presentare, al Settore Edilizia Sportiva ed Olimpica di questa Città le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati.

I creditori, che intendano garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro di tale cauzione alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Sindaco

Sergio Chiamparino

48

Comune di Torino

Avviso ai creditori - manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici delle piscine comunali per l'anno 2004

Il Sindaco

Ai sensi ed agli effetti dell'art.189 D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso Consorzio Nazionale Cooperative di produzione e lavoro "Ciro Menotti" con sede in via Riva di Reno, 47 - Bologna, ha assegnato l'esecuzione dell'appalto in oggetto alla Cooperativa consorziata Consorzio Pietro Micca scarl con sede in via Monginevro, 188/5 - Imprese Esecutrici T.I.M. Termoidraulica Milani di Milani Sandro - via Monginevro, 188/3 - Torino, Lucisano Antonio - via Emilio Ghione, 47/a - Torino e Culligan Piemonte s.r.l. - via Marocchi, 34 - Fraz. Marocchi - Poirino (TO) dei Lavori di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici delle piscine comunali per l'anno 2004 affidati mediante trattativa privata con Determina Dirigenziale n. 31 del 04 febbraio 2004, consegnati in data 09.04.2004 ed ultimati in data 30.12.2004, a presentare, al Settore Edilizia Sportiva ed Olimpica di questa Città le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati.

I creditori, che intendano garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro di tale cauzione alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Sindaco

Sergio Chiamparino

49

Comune di Torrazza Piemonte (Torino)

Approvazione Regolamento Acustico Comunale

Visto l'articolo 5 della Legge Regionale n° 52 del 20 ottobre 2000, si rende noto che il Comune di Torrazza Piemonte ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 15/07/2005, esecutiva ai sensi di legge, il regolamento acustico comunale. Il regolamento acustico è consultabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei seguenti orari: lunedì 10,00/12,00 -mercoledì 17,00/18,00 -giovedì 9,00/12,00.

Torrazza Piemonte, 2 agosto 2005

Il Responsabile Assetto Territorio
Maria Cristina Donati

50

Comune di Torrazza Piemonte (Torino)

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto preliminare del piano di recupero per intervento di edilizia residenziale privata in via Caduti per la Libertà n° 45, ai sensi dell'art. 41 bis, 6° comma, della l.r. 56/77 e s.m.i.

Visti gli articoli 40 e 41 bis, 6° comma, della Legge Regionale n° 56 del 05/12/1977 e s.m.i.;

Visti gli articoli 28 e 30 della Legge n° 457 del 05/08/1978

si rende noto

che il progetto preliminare del Piano di Recupero per Intervento di Edilizia Residenziale Privata in Via Caduti per la Libertà n° 45, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 37 del 15/07/2005, esecutiva ai sensi di legge, è depositato presso la Segreteria ed è contemporaneamente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torrazza Piemonte per 30 giorni consecutivi dal 02/08/2005 al 01/09/2005 durante i quali chiunque può prenderne visione. Nei successivi 30 giorni quindi dal 02/09/2005 al 01/10/2005 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. L'orario di accesso per la consultazione dei documenti è il seguente: dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Torrazza Piemonte, 2 agosto 2005

Il Responsabile Assetto Territorio
Maria Cristina Donati

51

Comune di Vicoforte (Cuneo)

Bando comunale per la formazione di apposita graduatoria di assegnazione decennale di n. 11 posteggi per operatori commerciali e destinazione area per produttori agricoli per mercato settimanale nel giorno di giovedì

Il Responsabile del Servizio

Visto il Decreto Legislativo n. 114/98 recante "Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'art. 4 comma 4° della Legge 15 marzo 1997 n. 59";

Vista la Legge regionale 12 novembre 1999 n. 28, "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del Commercio in Piemonte in attuazione del D.lvo. 114/98";

Visto il Titolo IV, Capo II, Sezione II, della D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642 avente ad oggetto "Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico - amministrative del settore" e s.m.e.i.;

Vista la D.C.R. 23 dicembre 2003, n. 347 - 42514;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

Considerato che è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 14.06.2005, l'istituzione del mercato settimanale nella giornata di giovedì, nel Comune di Vicoforte - Loc. Santuario - Ex Strada Statale 28, ad esso destinata e la relativa regolamentazione:

rende noto

Che il Comune di Vicoforte procede alla formazione di apposita graduatoria per l'assegnazione di n. 11 posteggi per operatori commerciali ed 1 area per produttori agricoli, per il giorno di giovedì, così suddivisi:

- n. 4 posteggi per settore alimentare;

Tipologie merceologiche:

- salumi-formaggi 8 x 4,5 = 36 mq.

- alimentari e pollame 8 x 4,5 = 36 mq.

- ortofrutta 8 x 4,5 = 36 mq.

- prodotti ittici 8 x 4,5 = 36 mq.

- n. 7 posteggi per settore non alimentare;

Tipologie merceologiche:

-calzature 8 x 4,5 = 36 mq.

-abbigliamento donna e abbigliamento giovanile 8 x 4,5 = 36 mq.

-abbigliamento uomo 8 x 4,5 = 36 mq.

-intimo e merceria 8 x 4,5 = 36 mq.

-fiori e piante 8 x 4,5 = 36 mq.

-biancheria per la casa 8 x 4,5 = 36 mq.

-casalinghi 8 x 4,5 = 36 mq.

Area per produttori agricoli: 8 x 4,5 = 36 mq.

invita

Gli interessati a presentare domanda ai fini della formazione della graduatoria per l'assegnazione dei posteggi posti nell'area sita a Vicoforte - Loc. Santuario - Ex Strada Statale 28, catastalmente individuata sul mappali nn. 12, 17 Foglio n. 19, secondo le modalità di seguito indicate:

Presentazione della domanda: la domanda in bollo, dovrà essere presentata direttamente o spedita esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, all'Ufficio Commercio del Comune di Vicoforte, redatta, a pena di inammissibilità, sul modulo reperibile presso l'Ufficio comunale predetto, completo delle dichiarazioni in esso riportate, entro le ore 12.00 del 45° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. A tal fine farà fede il timbro di accettazione dell'ufficio postale. Le domande pervenute fuori termine saranno considerate inammissibili e non daranno luogo ad alcune priorità per il futuro.

Formazione della graduatoria:

1) Operatori economici:

Le domande regolarmente pervenute saranno esaminate per la redazione della graduatoria, in conformità dei criteri di priorità stabiliti dal Titolo IV, Capo II, Sezione II, della D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32 -2642 e s.m.e.i., come di seguito riportati:

a) maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del soggetto richiedente, così come risultante dall'iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A., già registro ditte;

b) a parità delle condizioni di cui alla lettera a), la priorità è data ai soggetti già titolari di autorizzazione a posto fisso che abbiano il minor numero di posteggi settimanali ed, in subordine, ai soggetti che non abbiano nello stesso giorno altri posteggi in concessione nonché, da ultimo, ai soggetti già titolari di sola autorizzazione senza posti fissi (itinerante);

c) nel caso in cui non siano presentate domande da parte di soggetti già titolari di autorizzazione per il com-

mercio su area pubblica o nel caso in cui le domande degli stessi non vadano ad esaurire il numero dei posti disponibili all'assegnazione, vengono presi in considerazione i soggetti che, non ancora titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica, intendono iniziare l'attività. La priorità è data dall'ordine cronologico di presentazione della domanda di assegnazione del posteggio e della relativa autorizzazione.

2) Produttori Agricoli:

Le domande regolarmente pervenute saranno esaminate per la redazione della graduatoria, in conformità dei criteri di priorità stabiliti dal Titolo III - Capo II - n. 6 della D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32 -2642 e s.m.e.i., come di seguito riportati:

a) Aziende iscritte nell'elenco o nell'albo degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del Regolamento CE 2092/1991, così come modificato dal Regolamento 1804/1999. (L'elenco dei produttori biologici della Regione Piemonte è consultabile al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.piemonte.it/agri/ita/bioagri/elenco.htm>)

b) A parità di condizioni fra i soggetti di cui alla precedente lett. a), hanno la priorità le aziende aventi sede nel Comune di Vicoforte o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia di Cuneo o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte;

c) Aziende che beneficino, o hanno beneficiato, per il periodo minimo previsto dalla normativa, dei contributi della CE per le tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale, di cui al Regolamento CE/2078/1992 misure A1 - A3 ed al piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006, misure F1 - F2. A questo proposito gli interessati devono dichiarare, mediante apposita autocertificazione, a quale Ente hanno inoltrato la domanda di contributo;

d) A parità di condizioni fra i soggetti di cui al precedente punto c), hanno la priorità le aziende aventi sede nel Comune di Vicoforte o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia di Cuneo o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte;

e) Aziende agricole iscritte alla C.C.I.A.A. competente per territorio, aventi sede nel Comune di Vicoforte o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia di Cuneo o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte;

f) La minore età del soggetto titolare dell'impresa agricola, che sia iscritta alla C.C.I.A.A. competente per territorio. Nel caso in cui si tratti di società il requisito della minore età è riconosciuto all'impresa nella quale la maggioranza numerica dei soci sia di età inferiore ai 40 anni. La priorità non può essere fatta valere dalle società di capitali.

N.B. la mancata indicazione del possesso dei requisiti che danno priorità, comporta l'impossibilità di far valere i titoli stessi.

A ciascun operatore potrà essere assegnato uno solo dei posteggi sopraccitati per ciascuna tipologia merceologica (n. 4 settore alimentare/n. 7 non alimentare) così come a ciascun produttore agricolo, che saranno esplicitamente evidenziati su apposita planimetria disponibile, nel rispetto dei vari profili (igienico-sanitari, idrici, etc.).

Validità della graduatoria: la graduatoria avrà validità di anni uno a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto di assegnazione dei posteggi messi a bando.

Pubblicazione della Graduatoria: la graduatoria, redatta secondo i criteri prima menzionati, sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dove gli interessati potranno chiedere visione degli atti e presentare opposizione entro 5 giorni dalla pubblicazione stessa.

Per tutto quanto non indicato si fa riferimento alla normativa vigente in materia di commercio su aree pubbliche ai sensi del D. Lgs. 114/98, alla L.R., agli indirizzi e criteri regionali.

I modelli di domanda sono reperibili presso l'Ufficio Commercio del Comune di Vicoforte - Via Roma n. 24.

Per informazioni: Ufficio Commercio: 0174-563730 - 0174-563010 Fax 0174/563967

E-mail: commercio.vicoforte@ruparpiemonte.it

Vicoforte, 26 luglio 2005

Il Responsabile Del Servizio
Alberto Perotti

52

Comune di Vidracco (Torino)

Estratto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28.06.2005 "Modifica commi 2 e 4 dell'art. 2 del regolamento edilizio comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Il comma 2 dell'art. 2 del vigente Regolamento Edilizio comunale viene sostituito dal seguente:

"2. La Commissione edilizia è composta da 7 membri, il Presidente ed altri 6 (sei) componenti, eletti dal Consiglio Comunale, di cui:

- un Ingegnere o Architetto iscritto all'Albo Professionale

- un Geometra iscritto all'Albo Professionale

- un Geologo iscritto all'Albo Professionale

- un Tecnico con competenza nella tutela dei Beni Ambientali, come previsto dal primo comma dell'art. 14 della L.R. 03.04.1989 n. 20

- un Tecnico qualificato di provata esperienza e specifica competenza in materia di impianti tecnologici

- un Cittadino di maggiore età, residente nel territorio comunale".

Si specifica che il Presidente è eletto direttamente dal Consiglio Comunale.

2) Alla fine del comma 4 dell'art. 2 del vigente Regolamento Edilizio comunale viene inserito il seguente brano:

"non possono far parte, altresì, della Commissione Edilizia comunale il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri del Comune di Vidracco".

3) Di dichiarare la modifica del Regolamento Edilizio comunale, approvate con la presente deliberazione, conformi al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte.

Il Segretario Comunale

Fernando Baglivo

53

Comune di Vigliano Biellese (Biella)

Avviso graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso n. 4 del 05/01/2004 per assegnazione alloggi E.R.P.

Il Sindaco rende noto che la Commissione Assegnazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Biella ha provveduto a formulare la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso n. 4 del 05/01/2004 per assegnazione alloggi E.R.P. ultimati nel

periodo di efficacia della graduatoria stessa, o disponibili per risulta nel Comune di Vigliano Biellese.

L'ambito territoriale cui si riferisce il bando è il n. 26 di cui alla L.R. n. 46/95 e succ. mm.ii..

La graduatoria definitiva è stata pubblicata all'albo pretorio in data 01/08/05.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Sindaco
Luca Sangalli

54

Comune di Villar Perosa (Torino)

Approvazione del piano di zonizzazione acustica (art. 7 l.r. 52/2000)

Il Sindaco
rende noto

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 29.6.2005 è stato esaminato ed approvato il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio comunale.

Villar Perosa, 26 luglio 2005

Il Sindaco
Claudio Costantino

55

Comune di Volpiano (Torino)

Estratto deliberazione C.C. n. 66 del 15/07/2005 ad oggetto: "Regolamento Edilizio approvato con deliberazione consiliare n. 71 del 15/10/2004. Modifiche ed integrazioni"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. di approvare, per le ragioni e le motivazioni espresse in premessa:

- le modifiche, così come proposte dalla Giunta comunale per l'approvazione del Consiglio Comunale con deliberazione n. 136 del 04/07/05 di alcuni commi degli articoli 2 - 4 - 27bis - 32 - 52 - 56 evidenziati in grassetto sottolineato, del vigente "Regolamento Edilizio", approvato con deliberazione consiliare n. 71 del 15.10.2004, pubblicata per estratto sul BUR della Regione Piemonte n. 51 del 23/12/2004 come risulta dall'allegato "A", comprensive degli emendamenti approvati;

- il testo coordinato del Regolamento contenente le modifiche apportate, come risulta dall'allegato "B", composto da 70 articoli e 14 modelli; dando atto che i predetti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dichiarare la conformità del presente Regolamento Edilizio al Regolamento Edilizio tipo della Regione Piemonte approvato con DCR 29/07/1999 n. 5489661;

3. di dare atto che la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di Legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della LR 19/99;

4. di demandare al Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio i conseguenti atti gestionali, compreso l'invio della deliberazione di approvazione delle modifiche al Regolamento, alla Giunta Regionale Assessorato

all'Urbanistica, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR n. 19/99;

Il Responsabile del Servizio Ambiente e territorio
Monica Veronese

56

Comune di Zubiena (Biella)

Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso n. 2 del 13.5.2004 per assegnazione alloggi E.R.P.

Il Vice Sindaco rende noto che la commissione assegnazione alloggi di e.r.p. della Provincia di Biella ha provveduto a formulare la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso n. 2 del 13.5.2004 per assegnazione alloggi E.R.P. ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa o disponibili per risulta nel Comune di Zubiena; l'ambito territoriale cui si riferisce il bando è il n. 25 di cui alla L.R. n. 46/95 e ss.mm.ii.

La graduatoria definitiva è stata pubblicata all'albo pretorio in data 27.7.2005.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Vice Sindaco

57

Comunità Montana Alta Valle Susa - Oulx (Torino)

Avviso ai Creditori per i lavori di sistemazione della strada Bastia - SP del Fraiss in comune di Gravere (TO), ditta Cambrea Domenico (Art. 189 D.P.R. 21/12/1999 n° 554)

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21/12/1999 n° 554,

avverte

che avendo l'appaltatore dei lavori di sistemazione della strada Bastia - SP del Fraiss in comune di Gravere (TO), ditta Cambrea Domenico costruzioni via Maffiodenza 13 Bruzolo m(TO), ultimato i lavori in base al contratto d'appalto, chiunque vanti crediti verso di questi per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori suddetti, deve presentare istanza a questa Comunità Montana, corredata dai relativi titoli, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti, anche sulla cauzione presentata dall'impresa, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Oulx, 25 luglio 2005

Il Responsabile dell'area Tecnica
Mauro Borello

58

Comunità Montana Alta Valle Susa - Oulx (Torino)

Avviso ai Creditori per i lavori di consolidamento del corpo di frana a monte dell'abitato della frazione Borgata del Comune di Sestriere (TO), ditta Arienti S.r.l. (Art. 189 D.P.R. 21/12/1999 n° 554)

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21/12/1999 n° 554,

avverte

che avendo l'appaltatore dei lavori di consolidamento del corpo di frana a monte dell'abitato della frazione Borgata del Comune di Sestriere (TO), ditta Arienti S.r.l. strada Alba Cortemilia n° 42 Ricca di Diano d'Alba (CN), ultimato i lavori in base al contratto d'appalto, chiunque vanti crediti verso di questi per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori suddetti, deve presentare istanza a questa Comunità Montana, corredata dai relativi titoli, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti, anche sulla cauzione presentata dall'impresa, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Oulx, 25 luglio 2005

Il Responsabile dell'area Tecnica
Mauro Borello

59

Infrastrutture Lombarde SpA - Milano

Bando integrale per l'alienazione mediante trattativa privata ed asta pubblica di beni immobili di proprietà della Regione Lombardia e dell'ERSAF Lombardia

Infrastrutture Lombarde S.p.A. con sede in Milano via Pola 14, in persona del Direttore Generale pro-tempore Ing. Antonio Giulio Rognoni,

viste e richiamate

- la Deliberazione 29/1/2004 n. 246 del Consiglio di Amministrazione dell'ERSAF Lombardia (di approvazione del "Programma" per la valorizzazione del patrimonio immobiliare" in esecuzione della l.r. 12/1/2002 n. 3 e della D.P.G.R. n. 12399 del 28/6/2002);

- la Deliberazione 17/5/2004 n. VII/17469 della Giunta Regionale Lombarda (di approvazione del "Programma" di cui sopra) nonché le Deliberazioni 9/9/2004 n. 297, 30/9/2004 n. 303 e 25/11/2004 n. 325 del Consiglio di Amministrazione dell'ERSAF (di predisposizione ed approvazione del Piano Attuativo del "Programma" di cui sopra)

- la Deliberazione 23/12/2004 n. 20080 della Giunta

Regionale e la Deliberazione 27/1/2005 n. I/342 del Consiglio di Amministrazione dell'ERSAF, con cui è stata approvata la sottoscrizione della Convenzione 3/2/05 con Infrastrutture Lombarde s.p.a. (convenzione inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti della Direzione Generale Risorse e Bilancio - Struttura Contratti-della Regione Lombardia addì 14/2/2005 n. 7515/RCC);

- la Legge Regionale 2/12/1994 n. 36 e successive modifiche ed integrazioni,

rende noto

che la Regione Lombardia e l'ERSAF (di seguito denominati anche e più semplicemente "Ente Venditore") hanno affidato ad Infrastrutture Lombarde S.p.a. (di seguito denominato anche e più semplicemente "Ente Gestore") la vendita degli immobili come sotto individuati ed all'uopo Infrastrutture Lombarde S.p.a. avvisa che procederà preliminarmente alla trattativa privata prevista dall'art.9 comma terzo della legge regionale n. 36/94 per l'alienazione della piena proprietà dei beni immobili come sotto elencati ed in caso di esito negativo di detta trattativa procederà ed indire asta pubblica per l'alienazione, al miglior offerente, della piena proprietà dei beni immobili sotto elencati e con le seguenti modalità:

1) Oggetto della vendita

La vendita è effettuata per singoli lotti, identificati da un numero progressivo.

I Lotti contrassegnati con i numeri da 1 a 12 identificano beni immobili di proprietà della Regione Lombardia; il Lotto contrassegnato con il numero 13 identifica beni immobili di proprietà dell'ERSAF.

Lotto	Denominazione e ubicazione	Superficie (ettari)	Prezzo base Euro
1	Ex Casa Forestale Brallo di Pregola (PV)	0.18.98	157.092,00
2	Terreno -Turano (BS)	0.02.60	7.500,00
3	Vivaio Forestale "Fugiana" Orino (VA)	01.41.80	164.116,00
4	Vivaio Forestale "Le Prese" Lovero (SO)	01.62.10	155.000,00
5	Vivaio Forestale "S.Maria" Vilminore di Scalve (BG)	00.38.58	8.800,00
6	Stabile di V.Bellocchio Voghera (PV)	13 appartamenti	1.650.075,00
7	Stabile di via Emilia Voghera (PV)	11 appartamenti	2.393.205,00
8	Villino Arcone Voghera (PV)	00.25.00	200.580,00
9	Pizzeria Pontecurone (AL)	366 mq	172.000,00
10	Cassino Po Broni, Redavalle (PV)	02.58.65	196.278,27
11	Sedimi Sparsi a Voghera (PV) Area di trasformazione residenziale	01.37.99	242.174,00
12	ITAS Gallini Voghera Terreni Residenziali	04.05.99	710.000,00
13	Sede e pertinenze ex I.S.L.C. (MN)	03.97.16	1.370.000,00

Per la compiuta descrizione di ogni Lotto, si rinvia alle relazioni depositate presso la Sede di Infrastrutture Lombarde spa in Milano via Copernico 38, visionabili da chiunque vi abbia interesse e ne faccia espressa richiesta fino a due giorni liberi prima della data fissata per l'asta.

Oggetto della vendita è unicamente la componente immobiliare dei beni, esclusa quindi ogni componente

mobiliare se non permanentemente e stabilmente infissa al suolo.

Ogni Lotto viene offerto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della vendita: come tale dovrà essere incondizionatamente accettato senza riserva alcuna, giusta le disposizioni di cui alle clausole seguenti.

Per i soli lotti contrassegnati ai nn. 6 e 7, l'Ente Gestore si riserva di procedere alla vendita frazionata in singole unità immobiliari, come da tabelle allegate al presente Bando e secondo i rispettivi prezzi base ivi indicati singolarmente.

Sino al momento dell'aggiudicazione definitiva e del rogito l'Ente Gestore si riserva a suo insindacabile giudizio, di stralciare dalla vendita i terreni e/o fabbricati che nel frattempo avessero a subire una destinazione di utilizzo pubblico per i fini istituzionali dell'Ente Venditore o fossero comunque ritenuti non suscettibili di alienazione.

II) Stato dei lotti.

Tutti i Lotti vengono offerti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (ora e fino alla data del rogito): con ogni servitù passiva apparente e non apparente, conosciuta ed ignota, attuale e potenziale; con ogni peso ed onere inerente; con ogni vincolo di conduzione e di prelazione; come visti e piaciuti dall'acquirente il quale - con la semplice presentazione della domanda di partecipazione all'asta - ne accetta integralmente lo stato rinunciando a qualsiasi verifica, garanzia o riserva di sorta nei confronti sia dell'Ente Venditore sia dell'Ente Gestore.

In relazione al Lotto contrassegnato al n. 13, è riservato ad ERSAF il diritto di uso gratuito per quarantotto mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva del Lotto stesso.

III) Prezzo della compravendita

Il prezzo della compravendita si intende al netto sia di ogni onere fiscale -che rimarrà comunque a carico esclusivo dell'acquirente- sia delle spese della procedura di vendita (art.1475 Cod. Civ.).

L'entità del prezzo offerto ed aggiudicato non potrà mai subire diminuzione avendone l'offerente ritenuto congruo ed insuscettibile di rettifica il valore, in rapporto al bene alienando, siccome ben conosciuto ed individuato in ogni suo aspetto.

IV) Domanda di partecipazione all'asta.

IV.1) Formulazione della domanda

La domanda di partecipazione all'asta dovrà essere redatta, a pena d'esclusione, per il singolo Lotto e dovrà essere formulata, a pena d'inammissibilità, secondo il preciso schema di cui all'Allegato 1 del presente Bando.

Saranno ammesse e prese in esame solo ed esclusivamente le domande riportanti i dati identificativi dell'offerente, formulate in modo identico a quello schematizzato nell'Allegato 1 del presente Bando e compilate in modo integrale senza correzioni né spazi bianchi.

Non saranno ammesse le domande espresse in modo indeterminato, o condizionate, o riferentesi ad altra offerta propria od altrui.

Non sono ammesse le domande formulate per persona da nominare; sono invece ammissibili le domande sottoscritte dal procuratore speciale, a condizione essenziale che alla domanda venga allegato l'originale della procura autenticata da Notaio avente data certa anteriore al giorno di presentazione della domanda stessa.

Non è consentita la rinuncia o la revoca della domanda, una volta presentata secondo le modalità di cui ai punti successivi.

IV.2) Confezionamento del plico contenente la domanda.

La domanda di partecipazione, come sopra formulata in lingua italiana e redatta su carte semplice, datata e debitamente sottoscritta con firma autografa dell'offerente, dovrà essere inserita in una busta portante la seguente dicitura: "richiesta di partecipazione all'asta del giorno 13 settembre 2005 per l'acquisto del lotto n___." eviden-

ziando in modo comprensibile il numero del Lotto al quale la domanda si riferisce.

La busta dovrà essere chiusa, sigillata e controfirmata su almeno uno dei lembi di chiusura.

Tale busta chiusa dovrà essere poi richiusa in un'altra più grande (unitamente alla busta contenente la documentazione prescritta, di cui al paragrafo successivo) recante anch'essa l'indicazione della Gara e del Lotto a cui la domanda si riferisce usando la stessa formula sopra indicata.

Si richiama la particolare attenzione dei concorrenti sulla necessità che anche la busta esterna sia sigillata e controfirmata su almeno uno dei lembi di chiusura e sulla stessa sia riportata la dicitura di cui innanzi.

L'omissione di tale indicazione, anche parziale, ovvero l'inesatta o incomprensibile compilazione, determinerà l'automatica inammissibilità della domanda o comunque l'esclusione dalla gara.

IV.3) Documentazione da allegare alla domanda.

A pena di inammissibilità, alla domanda di partecipazione all'Asta dovranno essere allegati i seguenti documenti (in originale o copia conforme), contenuti in busta chiusa:

A) dichiarazione sottoscritta dall'aspirante partecipante in carta semplice, ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. 445/2000, conforme a quella schematizzata nell'Allegato 2 al presente Bando, attestante in particolare:

- l'inesistenza di procedure in corso o di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- l'inesistenza di procedure in corso o di provvedimenti di fallimento, interdizione o inabilitazione a proprio carico (per le persone fisiche);

- l'inesistenza di procedure in corso o di provvedimenti di fallimento, liquidazione coatta, amministrazione controllata o concordato preventivo a proprio carico (per le persone giuridiche);

- l'inesistenza di situazioni che impediscano la partecipazione a pubblici incanti;

- la presa visione, la comprensione e l'esplicita accettazione di tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni contenute nel Bando d'Asta, senza alcuna riserva e con espresa rinuncia a qualsiasi impugnativa;

- la presa visione e conoscenza del bene oggetto di vendita, accettato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova sino alla data del rogito, siccome visto e piaciuto sia nella sua consistenza sia nella sua situazione urbanistica, catastale, ipotecaria e contrattuale, sia in generale per tutte le circostanze che possono aver influito sulla determinazione del prezzo;

- l'assunzione integrale a carico dell'aggiudicatario di tutte le spese relative alla procedura di vendita, di tutte le spese necessarie per la formalizzazione del rogito e di tutte le spese connesse all'acquisto del bene (nessuna esclusa).

B) Copia fotostatica di valido e non scaduto documento d'identità del richiedente (ed in caso di domanda presentata da procuratore speciale, anche di quest'ultimo).

C) Fideiussione bancaria a prima richiesta e senza eccezioni, rilasciata da primario Istituto di credito, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3 del presente Bando, costituita a favore dell'Ente Proprietario per un importo pari al 30% (trenta per cento) del prezzo base Asta del singolo Lotto, quale cauzione a garanzia del versamento del prezzo nel caso di aggiudicazione provvisoria o definitiva.

Nel certificato fideiussorio dovranno essere esplicitamente previsti:

- l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale (art.1944, co.II, Cod. Civile);
- l'espressa rinuncia a far valere qualsiasi eccezione spettante al debitore principale (art.1945 Cod. Civile);
- l'espressa rinuncia a far valere qualsiasi eccezione relativa alla scadenza dell'obbligazione di cui all'art.1957 Cod. Civile;
- una durata minima della garanzia pari ad almeno 150 giorni dalla data dell'Asta.

IV.4) Modalità e termini per la presentazione della domanda.

Le domande di partecipazione all'Asta, confezionate con l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra, dovranno pervenire alla Segreteria della Direzione Generale dell'Ente Gestore Infrastrutture Lombarde S.p.a. (Milano via Copernico 38 - Sesto Piano) nel termine perentorio e tassativo compreso tra le ore nove del giorno 2 settembre 2005 e le ore dodici del giorno 12 settembre 2005, esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

- per mezzo del servizio postale a mezzo raccomandata o posta celere;
- con agenzia di recapito autorizzata;
- mediante consegna a mano al Protocollo dell'Ente Gestore.

Il mancato rispetto dei predetti termini, per qualsiasi causa o ragione (anche per caso fortuito o forza maggiore) determinerà l'inammissibilità della domanda e l'esclusione dalla gara, essendo il recapito ad esclusivo rischio e pericolo del mittente ed esclusa ogni possibilità di reclamo per le domande non pervenute o pervenute in ritardo.

Trascorse le ore dodici del giorno 12 settembre 2005 non si prenderà in considerazione alcuna offerta pervenuta oltre detto limite, anche se spedita o consegnata al vettore in data anteriore ed anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto ad un'altra valida offerta precedente.

Si ribadisce quindi che non fa fede il timbro postale bensì unicamente la data ed ora di ricevimento del plico presso il suddetto Ufficio Protocollo.

IV.5) Disposizione comune al presente capo.

Si sottolinea e si ribadisce che tutte le prescrizioni contenute nel presente capo IV si intendono stabilite a pena di inammissibilità e/o di esclusione dalla gara, a garanzia della massima trasparenza e della parità di trattamento tra i partecipanti senza possibilità di deroghe né di eccezioni.

V) Effetti della presentazione della domanda.

L'avvenuta presentazione della domanda di partecipazione all'Asta equivale a volontà dell'interessato ad acquistare il singolo Lotto ad un prezzo non inferiore a quello posto a base dell'Asta stessa per il singolo Lotto: pertanto è equiparata a tutti gli effetti di legge ad una proposta irrevocabile d'acquisto (art.1329 Cod. Civile).

La domanda si riterrà pertanto vincolante ed irrevocabile per il richiedente, in relazione al singolo Lotto, per un periodo di tempo non inferiore a 150 (centocinquanta) giorni successivi alla data fissata per l'Asta.

La semplice presentazione della domanda di partecipazione determina l'esplicita conoscenza ed accettazione - incondizionata ed irrevocabile - senza riserva alcuna, di tutte le clausole del presente Bando nonché delle seguenti circostanze di fatto e di diritto:

a) lo stato di fatto e di diritto dell'immobile alienando, con esonero dell'Ente Venditore e dell'Ente Gestore da ogni responsabilità al riguardo (anche per il caso di eventuale inagibilità o inabitabilità dei fabbricati, nonché per il caso di applicabilità delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 42/04 in materia di beni culturali);

b) la situazione urbanistica, catastale ed ipotecaria

dell'immobile alienando, con esonero dell'Ente Venditore e dell'Ente Gestore da ogni responsabilità al riguardo (anche per il caso di difformità e di vincoli inespresi);

c) lo stato di manutenzione dei fabbricati, visti e piaciuti senza alcuna contestazione (compresa l'eventuale controversia circa la carenza di manutenzione degli stessi);

d) lo stato e l'estensione del lotto, considerato a corpo e

non a misura, con rinuncia ad ogni misurazione ed a ogni variazione catastale (anche per il caso di imprecisione o incertezza nei confini);

e) le servitù, passive, attuali e potenziali, apparenti e non, continue e discontinue, gravanti sul bene alienando;

f) il vincolo locativo a favore del conduttore insediato ed il subentro nel rapporto d'affittanza, per presa visione e conoscenza del contratto in corso ed accollo di ogni inerente diritto ed obbligo (anche per l'indennità commerciale eventualmente dovuta al conduttore);

g) il diritto di prelazione nell'acquisto riconosciuto a favore del conduttore insediato (ai sensi delle leggi n. 392/78 e n. 431/98), con rinuncia irrevocabile a qualsiasi impugnativa o contestazione per il caso in cui il conduttore eserciti il diritto di prelazione (avendo l'offerente già individuato e riconosciuto i soggetti aventi diritto di prelazione e confessando in capo agli stessi la sussistenza dei requisiti legali per l'esercizio del diritto medesimo), senza aver nulla a pretendere anche dopo la restituzione della cauzione;

h) il prezzo offerto per l'acquisto, nella sua entità immodificabile secondo le prescrizioni di cui al capo III del presente Bando e nella sua congruità ponderata ed accettata rispetto al valore del bene acquistando;

i) l'accollo di tutte le spese (nessuna esclusa) connesse sia alla vendita sia all'acquisto dell'immobile, con esonero dell'Ente Venditore e Gestore da qualsiasi esborso in merito;

l) l'accollo di tutte le imposte (nessuna esclusa) conseguenti all'acquisto dell'immobile, anche per il caso di normative sopravvenute rispetto alla data della presentazione della domanda;

m) la facoltà dell'Ente Gestore, per motivate e comunque insindacabili ragioni, in ogni momento della procedura e fino alla stipula del rogito, di sospendere o non dar corso ulteriore agli atti della procedura (senza che gli offerenti o gli aggiudicatari possano avanzare alcuna pretesa in contrario e senza diritto ad alcun indennizzo);

n) la facoltà dell'Ente gestore di stralciare dalla vendita, in ogni momento della procedura e fino alla stipula del rogito, le porzioni immobiliari che dovessero essere destinate ad utilizzo pubblico secondo i fini istituzionali dell'Ente Venditore;

o) l'esonero dell'Ente Venditore e dell'Ente Gestore da ogni responsabilità e garanzia per la procedura finalizzata all'aggiudicazione e per la vendita dell'immobile, con espressa rinuncia ad ogni azione o pretesa nei confronti dell'alienante per qualsiasi motivo o ragione.

VI) Celebrazione dell'incanto.

L'asta pubblica per l'aggiudicazione provvisoria dei Lotti elencati nel precedente capo I) verrà celebrata a ministero di Notaio designato dall'Ente Gestore ed alla presenza di due testimoni, il giorno tredici settembre duemilacinque in un'apposita Sala della Direzione Generale dell'Ente Gestore (Infrastrutture Lombarde S.p.a.) in Milano via Copernico 38, secondo la seguente scansione temporale:

Lotto 1 = ore 14,30 Lotto 8= ore 16,15

Lotto 2 = ore 14,45 Lotto 9= ore 16,30

Lotto 3 = ore 15,00 Lotto 10= ore 16,45
 Lotto 4 = ore 15,15 Lotto 11= ore 17,00
 Lotto 5 = ore 15,30 Lotto 12= ore 17,15
 Lotto 6 = ore 15,45 Lotto 13= ore 17,30
 Lotto 7 = ore 16,00.

All'ora fissata per l'incanto di ogni singolo Lotto, il Notaio incaricato dichiarerà aperta l'Asta e procederà alla apertura dei plichi ed alla verifica delle domande pervenute per ciascun Lotto.

Ciascun soggetto che ha presentato domanda di partecipazione ha l'onere di presenziare alla celebrazione dell'incanto, durante il quale dovrà mantenere un comportamento corretto e dignitoso, a pena di allontanamento ed esclusione dalla gara.

In mancanza di domande per la partecipazione all'Asta fissata per il singolo Lotto, il Notaio dichiarerà l'Asta deserta.

In tal caso, l'Ente Gestore procederà in piena autonomia decisionale alla ricerca dell'acquirente mediante indizione di nuovo incanto a prezzo base ribassato ovvero mediante trattativa privata ai sensi della legge regionale n. 36/94.

In presenza di una sola domanda, purchè riconosciuta valida, il Notaio la leggerà ad alta voce e pronuncerà immediatamente l'aggiudicazione provvisoria a favore del richiedente (anche se non presente personalmente o a mezzo di procuratore speciale) indicando come prezzo di aggiudicazione provvisoria il prezzo base fissato per il Lotto in questione.

In presenza di più domande per il Lotto in questione, il Notaio procederà all'ammissione di quelle reputate conformi alle previsioni del Bando ed all'esclusione di quelle difformi, invitando poi i partecipanti ammessi alla gara al rialzo rispetto al prezzo base. Tali soggetti potranno presentare offerte palesi in aumento rispetto al prezzo base, per alzata di mano e con rialzi minimi pari ad euro 5.000,00 (euro cinquemila/zero zero).

Entro i due minuti successivi ad ogni nuova offerta palese in rialzo, potrà essere presentata un'ulteriore offerta palese con ulteriore rialzo minimo pari a quello sopra indicato e così di seguito fino allo spirare invano dei due minuti successivi all'ultima offerta in rialzo.

Il Notaio pronuncerà pertanto l'aggiudicazione provvisoria a favore dell'ultimo offerente ed indicherà quale prezzo di aggiudicazione l'importo dell'ultima offerta palese.

In assenza di partecipanti alla gara pur in presenza di più domande valide, ovvero in caso di rifiuto dei partecipanti a presentare offerte palesi in aumento rispetto al prezzo base, il Notaio provvederà all'aggiudicazione provvisoria per estrazione a sorte.

Di tutte le operazioni procedurali il Notaio redigerà apposito sintetico verbale, provvedendo a dirimere e decidere ogni eventuale questione o dubbio con giudizio insindacabile ed inappellabile.

L'aggiudicatario provvisorio sarà tempestivamente informato dell'esito favorevole dell'asta, direttamente se presente all'incanto (o a mezzo del procuratore speciale) altrimenti mediante comunicazione con raccomandata r.r. o telegramma a.r. indirizzato al recapito indicato nella domanda di partecipazione: in ogni caso verrà invitato e sarà obbligato a sottoscrivere con firma autografa il verbale stesso.

VII) Effetti dell'aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicazione provvisoria si riterrà vincolante ed irrevocabile per l'aggiudicatario per un periodo di tempo non inferiore a 150 (centocinquanta) giorni successivi alla data di aggiudicazione.

Sono assolutamente escluse ed improduttive di effetti le offerte successive all'aggiudicazione, anche se perve-

nute nei termini e con le modalità di cui all'art.584 Cod. Proc. Civ.=

L'aggiudicazione provvisoria non è mai in alcun modo vincolante per l'Ente Venditore né per l'Ente Gestore, i quali pertanto non assumono alcun obbligo o dovere verso l'aggiudicatario provvisorio in dipendenza della conclusione dell'Asta.

L'Ente Gestore si riserva anzi la facoltà, esercitabile in qualunque momento sino alla stipula del rogito, di recedere dalle operazioni di vendita e revocare l'aggiudicazione, mediante comunicazione con racc.r.r. o telegramma a.r. e senza che l'aggiudicatario provvisorio possa mai accampare diritti di esecuzione del contratto o di indennizzi o risarcimenti.

L'aggiudicazione, pur essendo vincolante per l'acquirente provvisorio, è subordinata:

a) all'esito positivo della verifica d'ufficio della veridicità ed esattezza delle dichiarazioni rese dall'interessato;

b) all'esito negativo della procedura di prelazione riconosciuta dalle leggi n. 392/78 e n. 431/98;

c) all'approvazione dell'Ente venditore, da emanarsi secondo le vigenti norme di diritto amministrativo.

Dal giorno successivo all'aggiudicazione, il Notaio incaricato o l'Ente Gestore provvederanno a restituire le cauzioni ai soggetti risultanti non aggiudicatari, senza che questi possano mai pretendere alcun riconoscimento di spese o interessi a proprio favore.

Le fidejussioni depositate dal soggetto risultato aggiudicatario rimarranno a disposizione dell'Ente Gestore e vincolate a favore di quest'ultimo fino al momento del rogito definitivo di compravendita, anche nel caso in cui ad acquistare il bene sia un soggetto esercitante il diritto di prelazione (in quest'ultima ipotesi le fidejussioni saranno restituite all'aggiudicatario provvisorio solo a procedura di prelazione conclusa con esito positivo).

VIII) Procedura per il diritto di prelazione

Nel più breve tempo possibile a cura dell'Ente Gestore, il Verbale di aggiudicazione provvisoria verrà comunicato o notificato ai soggetti che possono vantare un diritto di prelazione nell'acquisto del bene ai sensi delle leggi n. 392/78 e 431/98.

Sottoscrivendo il Verbale di aggiudicazione provvisoria, l'aggiudicatario espressamente accetta ogni necessaria procedura finalizzata a consentire l'esercizio di detto diritto di prelazione, avendo già individuato e riconosciuto i soggetti cui possa competere tale diritto ed esonerando l'Ente Venditore e l'Ente Gestore da ogni responsabilità al riguardo.

In particolare, per averne preso conoscenza in ogni aspetto prima della presentazione della domanda di partecipazione all'Asta, l'aggiudicatario è consapevole che i soggetti cui verrà comunicato o notificato il Verbale di aggiudicazione provvisoria:

a) possiedono tutti i requisiti previsti dalle leggi succitate per il valido esercizio del diritto di prelazione;

b) hanno sessanta giorni di tempo, dal ricevimento della copia conforme del Verbale, per esercitare il diritto di prelazione loro spettante;

c) hanno trenta giorni di tempo, decorrenti dalla scadenza dei sessanta giorni predetti, per il pagamento del prezzo e delle spese dedotti nel Verbale di aggiudicazione,

d) non potranno essere chiamati ad indennizzi né risarcimenti di sorta nel caso in cui decadano dal diritto di prelazione

nel mancato rispetto dei termini o delle modalità di esercizio del diritto di prelazione.

Pienamente edotto di tale procedura, l'aggiudicatario ne accetta integralmente le conseguenze dichiarando di

esonerare espressamente l'Ente venditore e l'Ente Gestore da qualsiasi responsabilità o garanzia per tutte le implicazioni connesse alla procedura di prelazione.

L'Aggiudicazione provvisoria, pertanto, rimarrà tale (anche se vincolante per l'aggiudicatario provvisorio) fino alla definitiva scadenza di tutti i termini previsti dalla legge a favore del prelatante per l'esercizio del diritto ed il versamento del prezzo.

Nel caso di valido e tempestivo esercizio del diritto di prelazione, l'Ente Gestore nominerà il prelatante quale nuovo Aggiudicatario provvisorio del Lotto in questione ed il prelatante subentrerà così in tutti gli obblighi previsti dal Bando (nessuno escluso).

IX) Contratto definitivo di compravendita.

Dopo che l'Aggiudicazione sia divenuta definitiva (per approvazione dell'Ente Venditore, per verifica dei requisiti prescritti e per esito negativo della procedura di prelazione di cui al capo precedente), l'aggiudicatario sarà invitato dall'Ente Gestore alla stipula del contratto definitivo di compravendita nella forma dell'atto pubblico a ministero del Notaio designato dall'Ente Gestore.

Tale rogito dovrà essere stipulato nel giorno indicato dall'Ente Gestore, il quale ne darà preavviso scritto, almeno sessanta giorni liberi prima, tra il novantesimo ed il centovesimo giorno successivo all'Aggiudicazione definitiva.

E' in facoltà discrezionale dell'Ente Gestore prorogare tale termine ovvero revocare l'aggiudicazione per comprovati sopraggiunti motivi (senza che comunque mai l'aggiudicatario o il prelatante possano avanzare pretese al riguardo od esigere indennizzi di sorta).

Entro la data fissata per il rogito, l'Ente Venditore e/o l'Ente Gestore potranno -a loro insindacabile giudizio- stralciare dalla vendita le porzioni immobiliari che fossero nel frattempo destinate a permanere nel patrimonio immobiliare pubblico. In tal caso si farà luogo alla necessaria revisione del prezzo nonché a nuova comunicazione al soggetto che possa vantare diritto di prelazione (secondo la procedura di cui al capo precedente).

Entro la data fissata per il rogito l'acquirente dovrà predisporre e consegnare al Notaio, a proprie cura e spese, tutta la documentazione necessaria per la valida e tempestiva stipula dell'atto (compresi eventuali frazionamenti o regolarizzazioni catastali).

Al momento del rogito, l'acquirente dovrà provvedere al saldo integrale del prezzo di cui al Verbale di Aggiudicazione nonché al pagamento delle spese di vendita (nella misura prescritta percentualmente al prezzo stesso) mediante due distinti assegni circolari non trasferibili emessi da primario Istituto di Credito ed intestati a nominativo indicato con congruo preavviso dall'Ente Gestore.

Nell'atto notarile verrà data quietanza dei suddetti importi, con contestuale dichiarazione dell'acquirente di rinuncia a qualsiasi rivalsa o pretesa nei confronti dell'Ente Venditore e dell'Ente Gestore per il versamento di tali somme.

Dal momento del rogito verranno trasferiti all'acquirente il possesso ed il godimento del bene, con subentro dello stesso in tutti i diritti, obblighi, oneri e rischi inerenti la proprietà dell'immobile.

Si rammenta che per il Lotto n. 13 è previsto il diritto di uso gratuito a favore di ERSAF per quarantotto mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva del Lotto stesso.

A conclusione del rogito verranno restituite all'acquirente le cauzioni prestate a mezzo di rilascio di garanzie.

Tutte le spese e le imposte inerenti l'acquisto saranno a carico integrale ed incondizionato del compratore.

X) Inadempimento dell'aggiudicatario

Qualora per qualsiasi motivo (anche per caso fortuito o di forza maggiore) l'aggiudicatario non provveda al versamento degli importi di cui al capo precedente ovvero non si presenti alla stipula del rogito o si rifiuti di sottoscrivere nella data fissata ovvero abbia reso dichiarazioni false e/o inesatte tali da invalidare l'acquisto, l'Ente Gestore ne pronuncerà la decadenza dall'Aggiudicazione ed avrà diritto di incamerare a titolo di risarcimento un importo pari alla cauzione prestata escutendo la fideiussione (fatto salvo il maggior danno subito dall'Ente Venditore e dall'Ente Gestore), senza che l'inadempiente decaduto possa avanzare reclami o pretendere alcunché al riguardo.

Resta salva la facoltà dell'Ente Gestore di introitare l'intera cauzione prestata (sia per il prezzo sia per le spese) agendo nei confronti dell'inadempiente per il saldo del dovuto e per la conclusione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art.2932 Cod. Civile.

In caso di inadempimento dell'aggiudicatario agli obblighi previsti, l'Ente Gestore potrà altresì -a proprio insindacabile giudizio- indire una nuova Asta alle stesse condizioni della precedente, ovvero aggiudicare il Lotto al soggetto che abbia presentato la seconda offerta di importo più elevato o di pari importo rispetto a quella risultata aggiudicataria (ovvero, comunque, ricercare l'acquirente col metodo della trattativa privata nelle ipotesi previste dall'art.9 della legge regionale 36/94).

Il nuovo aggiudicatario soggiacerà naturalmente a tutti gli obblighi prescritti dal Bando, nessuno escluso.

Resta inteso che anche le norme di cui al presente capo valgono, come tutto il resto del Bando, anche nei confronti del prelatante.

XI) Riserve, facoltà e responsabilità degli enti.

L'Ente Gestore si riserva comunque, in ogni momento della procedura e fino alla stipula del contratto definitivo di compravendita la facoltà di sospendere e/o non dare corso ulteriore agli atti della procedura di vendita, come di revocare l'aggiudicazione, senza che i partecipanti o gli aggiudicatari (anche se prelatanti) possano avanzare alcuna pretesa al riguardo, fermo restando unicamente l'obbligo alla restituzione delle cauzioni a procedura definita.

Gli interessati non potranno avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'Ente Gestore né degli Enti Venditori per mancato guadagno e/o per costi sostenuti per la partecipazione alla procedura.

L'Ente Gestore si riserva altresì la facoltà di stralcio delle aree come disciplinata nei capi precedenti del Bando.

In tutti i casi, è esclusa ogni garanzia -di qualsiasi tipo- in capo all'Ente Venditore ed all'Ente Gestore, intendendosi la vendita convenuta a rischio e pericolo del compratore (art.1488- comma secondo- Cod. Civile) e quindi convenendosi inapplicabili le azioni previste dagli artt. 1487-1490-1491 e 1492 Cod. Civile ed in generale la responsabilità del venditore e del gestore per il contratto di compravendita.

In definitiva, ed inoltre, mai e per qualsiasi ragione i partecipanti o gli aggiudicatari (anche se prelatanti) potranno avanzare pretese o accampare diritti di sorta nei confronti dell'Ente Venditore e dell'Ente Gestore.

XII) Risoluzione delle controversie.

Qualunque controversia abbia ad insorgere nella interpretazione o nella esecuzione del bando e degli atti concernenti le alienazioni previste dal bando stesso o ad essi conseguenti dovrà essere decisa mediante arbitrato rituale ai sensi degli artt.806 e seguenti del Codice Civile. A tal fine la parte che vi ha interesse e Infrastrutture Lombarde s.p.a. nomineranno ciascuna il proprio arbitro

e i due così nominati coopteranno il terzo arbitro che fungerà da Presidente del Collegio. In difetto di accordo sulla scelta del terzo (così come per la nomina dell'arbitro che abbia a cessare per qualsiasi motivo e non venga prontamente sostituito), vi provvederà il Presidente dell'Ordine Avvocati di Milano su istanza dell'arbitro o della parte più diligente.

Il Collegio Arbitrale deciderà secondo diritto pronunciando anche sulle spese e competenze dei suoi componenti ed il lodo dovrà essere eseguito dalle parti come un contratto tra di loro liberamente stipulato.

XIII) Informativa e tutela della riservatezza.

In adempimento della legge 31/12/96 n. 675 l'Ente Gestore informa che il trattamento dei dati personali sarà effettuato per finalità strettamente connesse alla più funzionale gestione della procedura e comunque per l'assolvimento degli obblighi normativi, amministrativi e contrattuali assegnati all'Ente Gestore.

Il trattamento dei dati concerne informazioni relative alle domande presentate per la partecipazione all'Asta ed alla procedura successiva. I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

- a) il personale interno dell'Ente Gestore;
- b) i concorrenti che partecipino alla seduta pubblica di incanto;
- c) i soggetti che possono vantare un diritto di prelazione nell'acquisto; d) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7/8/90 n. 241.

Il trattamento avverrà nel pieno rispetto della legge 675/96 e dei relativi obblighi di sicurezza e riservatezza; la diffusione sarà effettuata esclusivamente ai fini della pubblicazione dell'Aggiudicazione; soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Ente Gestore; i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art.13 della legge citata, cui si rinvia.

Il Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali è l'Ing. Antonio Giulio Rognoni

XIV) Allegati al bando.

I seguenti Allegati al Bando d'Asta ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- 1) Modulo per la domanda di partecipazione;
- 2) Facsimile di autocertificazione ex DPR 445/2000;
- 3) Facsimile di fideiussione per cauzione prezzo;
- 4) Tabella relativa alle unità frazionate del Lotto 6;
- 5) Tabella relativa alle unità frazionate del Lotto 7.

La copia integrale del presente Bando e dei Suoi allegati, con la modulistica necessaria, potrà essere richiesta -previo pagamento dei diritti di copia- alla Segreteria della Direzione dell'Ente Gestore (Infrastrutture Lombarde spa -via Copernico 38- MILANO) dalle ore 9,00 del giorno 10 luglio 2005 alle ore 12,00 del giorno 12 settembre 2005.

Il presente Bando vale anche come avviso di trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art.9 comma terzo Legge Regionale Lombarda 2/12/94 n. 36.

Milano, 27 giugno 2005

Il Direttore Generale
Il Responsabile del Procedimento
Antonio Giulio Rognoni
Facsimile di domanda

Allegato n. 1

Lotto N__.
Bene Immobiliare "____"
In Comune Di ____.
Spett.le
Regione Lombardia

Spett.le

Ersaf Lombardia

Spett.le

Infrastrutture Lombarde Spa

Loro Sedi - Milano

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____ residente a _____ nella sua qualità di _____ della Ditta _____

domicilio fiscale _____

CAP _____ Codice fiscale _____ Partita IVA _____ presa visione integrale e consapevolezza del Bando d'Asta relativo alla vendita del Lotto di cui sopra,

dichiara

di conoscere ed accettare, incondizionatamente ed irrevocabilmente senza alcuna riserva, l'integrale contenuto del Bando ed ogni sua prescrizione e perciò

chiede

di poter partecipare all'Asta del giorno _____ 2005 alle ore _____

precisa

che la presente deve comunque intendersi e qualificarsi, ad ogni effetto di legge, anche come offerta irrevocabile d'acquisto (art.1329 Cod. Civ.) al prezzo minimo fissato come base per il Lotto in questione e nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni previste dal Bando d'Asta, fino alla data del rogito di compravendita di cui al capo IX del Bando.

elegge

quale proprio recapito, per ogni comunicazione inerente la procedura di vendita, uno dei seguenti indirizzi tra di loro equipollenti:

-domicilio=

-telefax =

-e-mail =

allega

alla presente i seguenti documenti:

- 1) Fotocopia documento d'identità
- 2) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei poteri di firma del rappresentante
- 3) Dichiarazione autocertificata (All.2 del Bando)
- 4) Fideiussione a garanzia del pagamento del prezzo
- 5) Procura in originale o copia conforme

In Fede

(Luogo e data) _____ (Firma leggibile) _____

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, il sottoscritto dichiara di approvare specificatamente le clausole nn. I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI e XII del Bando d'Asta.

In Fede

(Luogo e data) _____ (Firma leggibile) _____

Allegato n. 2

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni per soggetto individuale (Art.46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ e residente in _____ via _____ n _____ codice fiscale _____;

dichiara

a) di essere cittadino italiano o di altro Stato appartenente all'Unione Europea _____ (specificare);

- b) di risiedere in _____ via _____ n: _____ tel. _____ codice fiscale _____;
- c) l'inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione italiana o del paese di residenza;
- d) l'inesistenza di violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto all'art.17 della legge 19 marzo 1990 n. 55;
- e) l'inesistenza di irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o del paese di provenienza;
- f) l'inesistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale a carico del soggetto partecipante alla gara;
- g) l'assenza di procedimento in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della legge 31.5.1965, n. 575.
- h) l'inesistenza di procedure in corso o di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- i) l'inesistenza di procedure in corso o di provvedimenti di fallimento, interdizione o inabilitazione a proprio carico;
- l) l'inesistenza di situazioni che impediscano la partecipazione a pubblici incanti;
- m) la presa visione, la comprensione e l'esplicita accettazione di tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni contenute nel Bando d'Asta, senza alcuna riserva e con espressa rinuncia a qualsiasi impugnativa;
- n) la presa visione e conoscenza del bene oggetto di vendita, accettato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova sino alla data del rogito, siccome visto e piaciuto sia nella sua consistenza sia nella sua situazione urbanistica, catastale, ipotecaria e contrattuale, sia in generale per tutte le circostanze che possono aver influito sulla determinazione del prezzo;
- o) l'assunzione integrale a carico dell'aggiudicatario di tutte le spese relative alla procedura di vendita, di tutte le spese necessarie per la formalizzazione del rogito e di tutte le spese connesse all'acquisto del bene (nessuna esclusa);
- p) il consenso al trattamento dei dati personali come previsto dal Bando.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003: "I dati dichiarati saranno utilizzati esclusivamente dall'Amministrazione per l'istanza da me formulata e per le finalità strettamente connesse. Potrò accedere ai dati che mi riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendo gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole della responsabilità penale cui posso andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene da me sottoscritta in data _____

Il Dichiarante _____

Allegato n. 3

Bozza di fideiussione bancaria

Spett.le

Regione Lombardia

Ersaf Lombardia

Spettabile Regione Lombardia/ERSAF Lombardia

premesso che

Il sig _____ nella qualità di _____ intende partecipare all'Asta del giorno per l'acquisto della proprietà del Lotto n _____ di cui al Bando d'Asta, avendo presentato domanda di partecipazione da qualificarsi anche come offerta irrevocabile d'acquisto;

tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente fideiussione, la Banca _____-Filiale di _____ via _____, in persona del legale rappresentante _____ (d'ora innanzi anche "fideiussore") con il presente atto

dichiara

di prestare irrevocabilmente, come in effetti presta irrevocabilmente, fideiussione solidale ed indivisibile per il pieno e puntuale adempimento del pagamento del prezzo di acquisto a carico del sig _____, nei confronti della Regione Lombardia/ERSAF Lombardia a seguito della presentazione della domanda di cui in premessa,

garantisce

tutto quanto dovuto all'Ente suddetto fino a concorrenza della somma di euro _____ (specificare anche in lettere), e ciò fino alla completa estinzione di detta obbligazione, con espressa rinuncia da parte del fideiussore alle condizioni di liberazione di cui all'art.1956 ed ai termini di cui all'art.1957 Codice Civile.

La presente fideiussione è regolata, oltre che da quanto sopra, dalle seguenti condizioni:

1) Le obbligazioni derivanti dalla fideiussione sono solidali ed indivisibili, anche nei confronti degli aventi causa a qualsiasi titolo.

2) Il fideiussore non potrà recedere durante il periodo di efficacia della presente garanzia che si estinguerà con l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite.

3) Il fideiussore si obbliga a pagare alla Regione Lombardia/ERSAF Lombardia, nei limiti della somma garantita, a semplice richiesta scritta da inviarsi con lettera raccomandata A.R. e rinunciando espressamente, sin d'ora, a qualsiasi eccezione, le somme, a titolo di capitale e interessi, che l'Ente dichiarerà essere ad essa dovute e non pagate da _____. L'eventuale decadenza del debitore dal beneficio del termine si intenderà automaticamente estesa al fideiussore.

4) Il pagamento della suddetta somma verrà effettuato dal fideiussore in favore della Regione Lombardia/ERSAF Lombardia presso la Banca ed il conto corrente che saranno indicati nella richiesta, entro il termine perentorio ed essenziale di 3(tre) giorni dalla ricezione della richiesta

senza che possa essere eccepita dal fideiussore alcuna riserva o eccezione anche in caso di opposizione del debitore o di terzi aventi causa o di pendenza di contenzioso e ciò in espressa deroga a quanto previsto dall'art.1945 cod.civ.

5) Il fideiussore dichiara espressamente di rinunciare al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 c.c. ed a qualsiasi eccezione nei confronti di detta richiesta di pagamento e ciò anche in deroga all'art. 1945 c.c.

6) La fideiussione ha piena validità ed efficacia, indipendentemente da qualsiasi altra garanzia, personale o reale, sia costituita o costituenda a favore della Regione Lombardia/ERSAF Lombardia.

7) In deroga all'art.1939 c.c., la presente fideiussione mantiene tutti gli effetti anche se l'obbligazione principale sia dichiarata invalida.

8) Le spese per l'eventuale registrazione del presente atto ed ogni altra spesa annessa e conseguente sono a carico del fideiussore.

9) La presente fideiussione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia relativa alla presente fideiussione, inclusa la sua interpretazione e/o esecuzione, Foro competente in via esclusiva sarà quello di Milano.

10) La presente fideiussione avrà scadenza il 31/12/05 e si intenderà tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo formale disdetta inviata dal fideiussore con raccomandata A.R. 60 giorni prima della scadenza.

Data e luogo _____

Firma del rappresentante della Banca _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1341, secondo comma c.c., si dichiara di approvare specificamente le seguenti condizioni:

-rinuncia alle condizioni di liberazione di cui all'art.1956 ed ai termini di cui all'art.1957 Codice Civile;

art.1 (solidarietà ed indivisibilità delle obbligazioni derivanti dalla fideiussione);

Allegato n. 4

Appartamenti in Voghera Via Bellocchio 6

Via	Fg	Mapp.	Mq.	Prezzo base d'asta	Tipologia	P.
Bellocchio 6	45	1424 sub. 1	64	67.200,00	Ufficio	T Libero
Bellocchio 6	45	1424 sub. 2	400	210.000,00	Auditorium	T Libero
Bellocchio 6	45	1424 sub. 3	65	68.250,00	Ufficio	T Ufficio
Bellocchio 6	45	1424 sub. 4	155	162.750,00	Ufficio	1 Sfitto
Bellocchio 6	45	1424 sub. 5	122	128.100,00	Abitazione	1 Sfitto
Bellocchio 6	45	1424 sub. 6	165	173.250,00	Abitazione	2 Sfitto
Bellocchio 6	45	1424 sub. 8	93	97.650,00	Abitazione	2 Affittato scad. 31.05.06
Bellocchio 6	45	1424 sub. 10	110	115.500,00	Abitazione	3 Sfitto
Bellocchio 6	45	1424 sub. 11	145	152.250,00	Abitazione	4 Sfitto
Bellocchio 6	45	1424 sub. 12	110	115.500,00	Abitazione	4 Affittato scad. 31.12.08
Bellocchio 6	45	1424 sub. 13	78	81.900,00	Abitazione	5 Sfitto
Bellocchio 6	45	1424 sub. 14	64	67.200,00	Abitazione	5 Sfitto
Bellocchio 6	45	1424 sub. 15	110	115.500,00	Abitazione	5 Affittato scad. 31.12.08
Bellocchio 6	45	1424 sub. 16	35	18.375,00		Spazio di servizio
Bellocchio 6	45	1424 sub. 17	73	76.650,00	Abitazione	1 Affittato scad. 31.12.07
Valore Totale			1789	1.650.075,00		

Allegato n. 5

Appartamenti in Voghera Via Emilia 7/9/11 - Vicolo Tanaro 1 - Bellocchio 4

Via	Fg	Mapp.	Mq.	Prezzo base d'asta	Tipologia	P.
Emilia 7	45	411 sub. 2	120	185.880,00	Ufficio	1 Affittato scad. 31.03.06
Bellocchio 4	45	411 sub. 4	90	139.410,00	Ufficio	T Libero
Emilia 7	45	411 sub. 5	110	170.390,00	Ufficio	T Libero
Bellocchio 4	45	411 sub. 14	155	240.095,00	Ufficio	1
Emilia 7	45	411 sub. 15	90	139.410,00	Archivio	2
Bellocchio 4	45	411 sub. 17	105	162.645,00	Abitazione	2 Libero
Emilia 7	45	411 sub. 18	105	162.645,00	Abitazione	2 Libero
Vicolo Tanaro 1	45	412 sub. 4	135	209.115,00	Ufficio	1 Affittato scad. 31.10.10
Vicolo Tanaro 1	45	412 sub. 3	135	209.115,00	Ufficio	2 Affittato
Vicolo Tanaro 1	45	412 sub. 5	250	387.250,00	Ufficio	3 Affittato scad. 30.06.05
Vicolo Tanaro 1	45	411 sub. 1/ 412 sub 1-2	250	387.250,00	Ufficio	T Affittato scad. 31.08.10
Valore Totale				2.393.205,00		

Infrastrutture Lombarde SpA - Milano

Bando integrale per l'alienazione mediante trattativa privata ed asta pubblica di fondi rustici di proprietà della Regione Lombardia e dell'ERSAF Lombardia

Infrastrutture Lombarde S.p.a. con sede in Milano via Pola 14, in persona del Direttore Generale pro-tempore Ing. Antonio Giulio Rognoni,

* la Deliberazione 29/1/2004 n.246 del Consiglio di Amministrazione dell'ERSAF Lombardia (di approvazione del "Programma" per la valorizzazione del patrimonio immobiliare" in esecuzione della l.r. 12/1/2002 n.3 e della D.P.G.R. n.12399 del 28/6/2002);

* la Deliberazione 17/5/2004 n.VII/17469 della Giunta Regionale Lombarda (di approvazione del "Programma" di cui sopra) nonché le Deliberazioni 9/9/2004 n.297, 30/9/2004 n.303 e 25/11/2004 n.325 del Consiglio di Amministrazione dell'ERSAF (di predisposizione ed

approvazione del Piano Attuativo del "Programma" di cui sopra)

* la Deliberazione 23/12/2004 n.20080 della Giunta Regionale e la Deliberazione 27/1/2005 n.I/342 del Consiglio di Amministrazione dell'ERSAF, con cui è stata approvata la sottoscrizione della Convenzione 3/2/05 con Infrastrutture Lombarde s.p.a. (convenzione inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti della Direzione Generale Risorse e Bilancio -Struttura Contratti- della Regione Lombardia addì 14/2/2005 n.7515/RCC);

* la Legge Regionale 2/12/1994 n.36 e successive modifiche ed integrazioni,

rende noto

che la Regione Lombardia e l'ERSAF (di seguito denominati anche e più semplicemente "Ente Venditore") hanno affidato ad Infrastrutture Lombarde S.p.a. (di seguito denominato anche e più semplicemente "Ente Gestore") la vendita degli immobili come sotto individuati ed all'uopo Infrastrutture Lombarde S.p.a. avvisa che procederà preliminarmente alla

trattativa privata

prevista dall'art.9 comma terzo della legge regionale n.36/94 per l'alienazione della piena proprietà dei fondi rustici come sotto elencati ed in caso di esito negativo di detta trattativa procederà ad indire

asta pubblica

per l'alienazione, al miglior offerente, della piena proprietà dei fondi rustici sotto elencati e con le seguenti modalità:

I) Oggetto della vendita

La vendita è effettuata per singoli lotti, identificati da un numero progressivo.

I Lotti contrassegnati con i numeri da 1 a 12 identificano fondi rustici di proprietà della Regione Lombardia; i Lotti contrassegnati con i numeri 13 e 14 identificano fondi rustici di proprietà dell'ERSAF.

Lotto 1. Terreno "Campo Uomo Morto" esteso ha 1.83.36 - Prezzo base euro 47.675,00. NCT di Voghera (PV) Foglio 42 Mappale 72.

Lotto 2. Terreno "Cà Bianca" esteso ha 0.63.52 - Prezzo base euro 12.915,00. NCT di Stradella (PV) Foglio 24 Mappale 190.

Lotto 3. Fondo "S.Marco" esteso ha 58.25.40 - Prezzo base euro 1.750.000,00. NCT di Pontecurone (AL) Foglio 12 Mappali 1- 2-3-4-5-6-7; Foglio 11 Mappali 2-3.

Lotto 4. Fondo "Cascina Rossa" esteso ha 59.79.81 - Prezzo base euro 1.670.000,00. NCT di Pontecurone (AL) Foglio 9 Mappali 5-6-16/b-17-18-19; Foglio 10 Mappali 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11; Foglio 11 Mappali 64-65; Foglio 15 Mappali 46-59-85-204.

Lotto 5. Fondo "Fornace" esteso ha 32.06.95 - Prezzo base euro 834.000,00. NCT di Pontecurone (AL) Foglio 8 Mappali 6-7-12-21-22-23-24-25-26-28-29-30-31-32.

Lotto 6. Fondo "Marlenzone e Cascina Nuova" esteso ha 96.25.19 Prezzo base euro 4.100.000,00. NCT di Pontecurone (AL) Foglio 4 Mappali 84-85-86-87-88-89-98-99; Foglio 8 Mappale 8; Foglio 9 Mappali 1-2-3-4-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16/a; Foglio 15 Mappali 25-31-32-33-34-35-36-37-39.

Lotto 7. Fondo "Casone di Rivalta" esteso ha 95.33.60 - Prezzo base euro 3.764.000,00. NCT di Rivalta Scrivia (AL) Foglio 82 Mappali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20; Foglio 86 Mappale 15; Foglio 87 Mappali 8-9-10-51-52; Foglio 89 Mappali 2-3-4-550-551.

Lotto 8. Fondo "Arcone Pozzoni" esteso ha 58.92.42 - Prezzo base euro 1.495.445,00. NCT di Voghera (PV) Foglio 56 Mappali 28-29p-36-37-38p; Foglio 57 Mappali

51-52-55-56-57-58-60-99; Foglio 59 Mappali 73-78-79-80-81-82-83.

Lotto 9. Fondo "Cascinone e Camponino" esteso ha 149.73.45 Prezzo base euro 5.170.000,00. NCT di Voghera (PV) Foglio 2 Mappali 1-2-3-4-4/b-6-7-9-10-11-12-12/b-13-14-15-8 sub 1-18. NCT di Corana (PV) Foglio 17 Mappale 18 e 18/b; NCT di Silvano Pietra (PV) Foglio 6 Mappale 27.

Lotto 10. Terreni "Cassino Po" estesi ha 55.98.12 - Prezzo base euro 1.539.513,00. NCT di Broni (PV) Foglio 15 Mappali 1-5-9-10-11-12-13-20p-22p-28-29-30-32-74-80-85-903. NCT di Redavalle (PV) Foglio 7 Mappale 44.

Lotto 11. Fondo "Casone Nuovo" esteso ha 50.40.83 - Prezzo base euro 1.500.000,00. NCT di Broni (PV) Foglio 13 Mappali 2-3-4-5-6-7-8-20-61-63-65; Foglio 14 Mappali 1-2-3-4-6-15p-42-69-70.

Lotto 12. Fondo "Casone Vecchio e Cà del Gatto" esteso ha 49.85.24 Prezzo base euro 1.332.000,00. NCT di Broni (PV) Foglio 14 Mappali 7-8-10-15p-30-31-32-179-180; NCT di Redavalle Foglio 2 Mappali 59-60-66; NCT di Broni (PV) Foglio 14 Mappali 5-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29.

Lotto 13. Fondo "Le Cerchie" esteso ha 34.51.51 - Prezzo base euro 1.585.000,00. NCT di Curtatone (MN) Foglio 4 Mappale 3; Foglio 6 Mappali 9-10-21-22-23-25-26-28-29-30-59-72-73-74-75-184-185-186.

Lotto 14 Terreno "Certosa" esteso ha 10.55.90 - Prezzo base euro 525.000,00. NCT di Mantova Foglio 29 Mappali 33-34-35-36.

Per la compiuta descrizione di ogni Lotto, si rinvia alle perizie depositate presso la Sede di I.L. spa Lombardia in Milano via Copernico 38, visionabili da chiunque vi abbia interesse e ne faccia espressa richiesta fino a due giorni liberi prima della data fissata per l'asta.

Oggetto della vendita è unicamente la componente immobiliare dei Fondi Rustici, esclusa quindi ogni componente mobiliare se non permanentemente e stabilmente infissa al suolo.

Ogni Lotto viene offerto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della vendita: come tale dovrà essere incondizionatamente accettato senza riserva alcuna, giusta le disposizioni di cui alle clausole seguenti.

Sino al momento dell'aggiudicazione definitiva e del rogito l'Ente Gestore si riserva di stralciare dalla vendita i terreni e/o fabbricati che nel frattempo avessero a subire una destinazione diversa da quella agricola (per provvedimento dell'Autorità Amministrativa anche semplicemente adottato, progettato o ipotizzato) ovvero fossero destinati ad utilizzo pubblico per i fini istituzionali dell'Ente Venditore ovvero ancora fossero comunque ritenuti non suscettibili di alienazione.

II) Stato dei lotti.

I Lotti contraddistinti dai numeri 1-3-4-5-6-7-8-9-10-11 e 12 risultano affittati ai sensi della legge 3/5/1982 n.203: i relativi contratti sono visionabili e consultabili presso la Sede di I.L. spa in Milano via Copernico 38, fino a due giorni liberi prima della data fissata per l'asta.

L'alienazione dei medesimi Lotti soggiace pertanto al diritto di prelazione di cui alla legge 26/5/1965 n.590 (e successive modifiche ed integrazioni).

I Lotti contraddistinti dai numeri 2-13 e 14 sono liberi da vincoli d'affittanza, ma la loro vendita soggiace al diritto di prelazione di cui alla legge 14/8/1971 n.817 (e successive modifiche ed integrazioni).

Tutti i Lotti vengono offerti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (ora e fino alla data del rogito): con ogni servitù passiva apparente e non ap-

parente, conosciuta ed ignota, attuale e potenziale; con ogni peso ed onere inerente; con ogni vincolo di conduzione e di prelazione; come visti e piaciuti dall'acquirente il quale - con la semplice presentazione della domanda di partecipazione all'asta - ne accetta integralmente lo stato rinunciando a qualsiasi verifica, garanzia o riserva di sorta nei confronti sia dell'Ente Venditore sia dell'Ente Gestore.

In relazione al Lotto contrassegnato dal n.13, è riservato ad ERSAF il diritto di uso gratuito per mesi transattivi a decorrere dalla data di aggiudicazione del Lotto medesimo.

III) Prezzo della compravendita

Il prezzo della compravendita si intende al netto sia di ogni onere fiscale -che rimarrà comunque a carico esclusivo dell'acquirente- sia delle spese della procedura di vendita (art.1475 Cod. Civ.).

L'entità del prezzo offerto ed aggiudicato non potrà mai subire diminuzione avendone l'offerente ritenuto congruo ed insuscettibile di rettifica il valore, in rapporto al bene alienando, siccome ben conosciuto ed individuato in ogni suo aspetto.

Si farà luogo a diminuzione del detto prezzo solo ed esclusivamente nell'eccezionale caso di stralcio di terreni, a giudizio insindacabile dell'Ente Gestore, che comportino una riduzione di area maggiore del cinque per cento rispetto alla superficie complessiva del singolo Lotto.

Verificandosi tale ipotesi, il prezzo offerto verrà proporzionalmente ridotto prendendo come valore di riferimento il prezzo unitario al metro quadrato rispetto all'intera superficie del fondo.

In caso di ritardo nel versamento del prezzo aggiudicato, rispetto alla data di esigibilità del medesimo coincidente col momento del rogito di cui al capo IX del Bando decorreranno a favore dell'Ente Venditore ed a carico dell'acquirente gli interessi di mora in misura pari al dieci per cento su base annua.

IV) Domanda di partecipazione all'asta.

IV.1) Formulazione della domanda

La domanda di partecipazione all'asta dovrà essere redatta, a pena d'esclusione, per il singolo Lotto e dovrà essere formulata, a pena d'inammissibilità, secondo il preciso schema di cui all'Allegato 1 del presente Bando.

Saranno ammesse e prese in esame solo ed esclusivamente le domande riportanti i dati identificativi dell'offerente, formulate in modo identico a quello schematizzato nell'Allegato 1 del presente Bando e compilate in modo integrale senza correzioni né spazi bianchi.

Non saranno ammesse le domande espresse in modo indeterminato, o condizionate, o riferentesi ad altra offerta propria od altrui.

Non sono ammesse le domande formulate per persona da nominare; sono invece ammissibili le domande sottoscritte dal procuratore speciale, a condizione essenziale che alla domanda venga allegato l'originale della procura autenticata da Notaio avente data certa anteriore al giorno di presentazione della domanda stessa.

Non è consentita la rinuncia o la revoca della domanda, una volta presentata secondo le modalità di cui ai punti successivi.

IV.2) Confezionamento del plico contenente la domanda.

La domanda di partecipazione, come sopra formulata in lingua italiana e redatta su carte semplice, datata e debitamente sottoscritta con firma autografa dell'offerente, dovrà essere inserita in una busta portante la seguente dicitura: "richiesta di partecipazione all'asta del giorno 13 settembre 2005 per l'acquisto del lotto n.____" evi-

denziando in modo comprensibile il numero del Lotto al quale la domanda si riferisce.

La busta dovrà essere chiusa, sigillata e controfirmata su almeno uno dei lembi di chiusura.

Tale busta chiusa dovrà essere poi richiusa in un'altra più grande (unitamente alla busta contenente la documentazione prescritta, di cui al paragrafo successivo) recante anch'essa l'indicazione della Gara e del Lotto a cui la domanda si riferisce usando la stessa formula sopra indicata.

Si richiama la particolare attenzione dei concorrenti sulla necessità che anche la busta esterna sia sigillata e controfirmata su almeno uno dei lembi di chiusura e sulla stessa sia riportata la dicitura di cui innanzi.

L'omissione di tale indicazione, anche parziale, ovvero l'inesatta o incomprensibile compilazione, determinerà l'automatica inammissibilità della domanda o comunque l'esclusione dalla gara.

IV.3) Documentazione da allegare alla domanda.

A pena di inammissibilità, alla domanda di partecipazione all'Asta dovranno essere allegati i seguenti documenti (in originale o copia conforme), contenuti in busta chiusa:

A) dichiarazione sottoscritta dall'aspirante partecipante in carta semplice, ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. 445/2000, conforme a quella schematizzata nell'Allegato 2 al presente Bando, attestante in particolare:

- * l'inesistenza di procedure in corso o di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- * l'inesistenza di procedure in corso o di provvedimenti di fallimento, interdizione o inabilitazione a proprio carico (per le persone fisiche);

- * l'inesistenza di procedure in corso o di provvedimenti di fallimento, liquidazione coatta, amministrazione controllata o concordato preventivo a proprio carico (per le persone giuridiche);

- * l'inesistenza di situazioni che impediscano la partecipazione a pubblici incanti;

- * la presa visione, la comprensione e l'esplicita accettazione di tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni contenute nel Bando d'Asta, senza alcuna riserva e con espressa rinuncia a qualsiasi impugnativa;

- * la presa visione e conoscenza del bene oggetto di vendita, accettato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova sino alla data del rogito, siccome visto e piaciuto sia nella sua consistenza sia nella sua situazione urbanistica, catastale, ipotecaria e contrattuale, sia in generale per tutte le circostanze che possono aver influito sulla determinazione del prezzo;

- * l'assunzione integrale a carico dell'aggiudicatario di tutte le spese relative alla procedura di vendita, di tutte le spese necessarie per la formalizzazione del rogito e di tutte le spese connesse all'acquisto del bene (nessuna esclusa).

B) Copia fotostatica di valido e non scaduto documento d'identità del richiedente (ed in caso di domanda presentata da procuratore speciale, anche di quest'ultimo).

C) Fideiussione bancaria a prima richiesta e senza eccezioni, rilasciata da primario Istituto di credito, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3 del presente Bando, costituita a favore dell'Ente Proprietario per un importo pari al 30% (trenta per cento) del prezzo base Asta del singolo Lotto, quale cauzione a garanzia del versamento del prezzo nel caso di aggiudicazione provvisoria o definitiva.

Nel certificato fideiussorio dovranno essere esplicitamente previsti:

* l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale (art.1944, co.II, Cod. Civile);

* l'espressa rinuncia a far valere qualsiasi eccezione spettante al debitore principale (art.1945 Cod. Civile);

* l'espressa rinuncia a far valere qualsiasi eccezione relativa alla scadenza dell'obbligazione di cui all'art.1957 Cod. Civile;

* una durata minima della garanzia pari ad almeno 150 giorni dalla data dell'Asta.

IV.4) Modalità e termini per la presentazione della domanda.

Le domande di partecipazione all'Asta, confezionate con l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra, dovranno pervenire alla Segreteria della Direzione Generale dell'Ente Gestore Infrastrutture Lombarde S.p.a. (Milano via Copernico 38 - Sesto Piano) nel termine perentorio e tassativo compreso tra le ore 9,00 del giorno 2 settembre 2005 e le ore 12,00 del giorno 12 settembre 2005, esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

- per mezzo del servizio postale a mezzo raccomandata o posta celere;
- con agenzia di recapito autorizzata;
- mediante consegna a mano al Protocollo dell'Ente Gestore.

Il mancato rispetto dei predetti termini, per qualsiasi causa o ragione (anche per caso fortuito o forza maggiore) determinerà l'inammissibilità della domanda e l'esclusione dalla gara, essendo il recapito ad esclusivo rischio e pericolo del mittente ed esclusa ogni possibilità di reclamo per le domande non pervenute o pervenute in ritardo.

Trascorse le ore 12,00 del giorno 12 settembre 2005 non si prenderà in considerazione alcuna offerta pervenuta oltre detto limite, anche se spedita o consegnata al vettore in data anteriore ed anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto ad un'altra valida offerta precedente.

Si ribadisce quindi che non fa fede il timbro postale bensì unicamente la data ed ora di ricevimento del plico presso il suddetto Ufficio Protocollo.

IV.5) Disposizione comune al presente capo.

Si sottolinea e si ribadisce che tutte le prescrizioni contenute nel presente capo IV si intendono stabilite a pena di inammissibilità e/o di esclusione dalla gara, a garanzia della massima trasparenza e della parità di trattamento tra i partecipanti senza possibilità di deroghe né di eccezioni.

V) Effetti della presentazione della domanda.

L'avvenuta presentazione della domanda di partecipazione all'Asta equivale a volontà dell'interessato ad acquistare il singolo Lotto ad un prezzo non inferiore a quello posto a base dell'Asta stessa per il singolo Lotto: pertanto è equiparata a tutti gli effetti di legge ad una proposta irrevocabile d'acquisto (art.1329 Cod. Civile).

La domanda si riterrà pertanto vincolante ed irrevocabile per il richiedente, in relazione al singolo Lotto, per un periodo di tempo non inferiore a 150 (centocinquanta) giorni successivi alla data fissata per l'Asta.

La semplice presentazione della domanda di partecipazione determina l'esplicita conoscenza ed accettazione -incondizionata ed irrevocabile- senza riserva alcuna, di tutte le clausole del presente Bando nonché delle seguenti circostanze di fatto e di diritto:

a) lo stato di fatto e di diritto dell'immobile alienando, con esonero dell'Ente Venditore e dell'Ente Gestore da ogni responsabilità al riguardo (anche per il caso di eventuale inagibilità o inabitabilità dei fabbricati, nonché per il caso di applicabilità delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.42/04 in materia di beni culturali);

b) la situazione urbanistica, catastale ed ipotecaria dell'immobile alienando, con esonero dell'Ente Venditore

e dell'Ente Gestore da ogni responsabilità al riguardo (anche per il caso di difformità e di vincoli inespressi);

c) lo stato di manutenzione dei fabbricati, visti e piaciuti senza alcuna contestazione (compresa l'eventuale controversia circa la carenza di manutenzione degli stessi);

d) lo stato e l'estensione dei terreni, considerati a corpo e non a misura, con rinuncia ad ogni misurazione ed a ogni variazione catastale (anche per il caso di imprecisione o incertezza nei confini);

e) le servitù, passive, attuali e potenziali, apparenti e non, continue e discontinue, gravanti sul bene alienando;

f) il vincolo locatizio a favore del conduttore insediato ed il subentro nel rapporto d'affittanza, per presa visione e conoscenza del contratto in corso ed accollo di ogni inerente diritto ed obbligo (anche per gli effetti dell'art.17 comma quinto legge 203/82);

g) il diritto di prelazione nell'acquisto riconosciuto a favore dell'affittuario insediato (ai sensi della legge n.590/65) o del proprietario confinante (ai sensi della legge n.817/71): in ambedue i casi con rinuncia irrevocabile a qualsiasi impugnativa o contestazione per il caso in cui il conduttore o il confinante esercitino il diritto di prelazione (avendo l'offerente già individuato e riconosciuto i soggetti aventi diritto di prelazione e confessando in capo agli stessi la sussistenza dei requisiti legali per l'esercizio del diritto medesimo), senza aver nulla a pretendere anche dopo la restituzione della cauzione;

h) il prezzo offerto per l'acquisto, nella sua entità immodificabile secondo le prescrizioni di cui al capo III del presente Bando e nella sua congruità ponderata ed accettata rispetto al valore del bene acquistando;

i) l'accollo di tutte le spese (nessuna esclusa) connesse sia alla vendita sia all'acquisto dell'immobile, con esonero dell'Ente Venditore e Gestore da qualsiasi esborso in merito;

l) l'accollo di tutte le imposte (nessuna esclusa) conseguenti all'acquisto dell'immobile, anche per il caso di normative sopravvenute rispetto alla data della presentazione della domanda;

m) la facoltà dell'Ente Gestore, per motivate e comunque insindacabili ragioni, in ogni momento della procedura e fino alla stipula del rogito, di sospendere o non dar corso ulteriore agli atti della procedura (senza che gli offerenti o gli aggiudicatari possano avanzare alcuna pretesa in contrario e senza diritto ad alcun indennizzo);

n) la facoltà dell'Ente gestore di stralciare dalla vendita, in ogni momento della procedura e fino alla stipula del rogito, le porzioni immobiliari che abbiano assunto destinazione extraagricola (per provvedimenti amministrativi sopravvenuti, anche se solo adottati o semplicemente ipotizzati o progettati);

o) l'esonero dell'Ente Venditore e dell'Ente Gestore da ogni responsabilità e garanzia per la procedura finalizzata all'aggiudicazione e per la vendita dell'immobile, con espressa rinuncia ad ogni azione o pretesa nei confronti dell'alienante per qualsiasi motivo o ragione.

VI) Celebrazione dell'incanto.

L'asta pubblica per l'aggiudicazione provvisoria dei Lotti elencati nel precedente capo I) verrà celebrata a ministero di Notaio designato dall'Ente Gestore ed alla presenza di due testimoni, il giorno 13 settembre duemilacinque in un'apposita Sala della Direzione Generale dell'Ente Gestore (Infrastrutture Lombarde S.p.a.) in Milano via Copernico 38, secondo la seguente scansione temporale:

Lotto 1 = ore 9,00

Lotto 2 = ore 9,15

- Lotto 3 = ore 9,30
- Lotto 4 = ore 9,45
- Lotto 5 = ore 10,00
- Lotto 6 = ore 10,15
- Lotto 7 = ore 10,30
- Lotto 8 = ore 10,45
- Lotto 9 = ore 11,00
- Lotto 10 = ore 11,15
- Lotto 11 = ore 11,30
- Lotto 12 = ore 12,00
- Lotto 13 = ore 12,15
- Lotto 14 = ore 12,30.

All'ora fissata per l'incanto di ogni singolo Lotto, il Notaio incaricato dichiarerà aperta l'Asta e procederà alla apertura dei plichi ed alla verifica delle domande pervenute per ciascun Lotto.

Ciascun soggetto che ha presentato domanda di partecipazione ha l'onere di presenziare alla celebrazione dell'incanto, durante il quale dovrà mantenere un comportamento corretto e dignitoso, a pena di allontanamento ed esclusione dalla gara.

In mancanza di domande per la partecipazione all'Asta fissata per il singolo Lotto, il Notaio dichiarerà l'Asta deserta. In tal caso, l'Ente Gestore procederà in piena autonomia decisionale alla ricerca dell'acquirente mediante indizione di nuovo incanto a prezzo base ribassato ovvero mediante trattativa privata ai sensi della legge regionale n.36/94.

In presenza di una sola domanda, purchè riconosciuta valida, il Notaio la leggerà ad alta voce e pronuncerà immediatamente l'aggiudicazione provvisoria a favore del richiedente (anche se non presente personalmente o a mezzo di procuratore speciale) indicando come prezzo di aggiudicazione provvisoria il prezzo base fissato per il Lotto in questione.

In presenza di più domande per il Lotto in questione, il Notaio procederà all'ammissione di quelle reputate conformi alle previsioni del Bando ed all'esclusione di quelle difformi, invitando poi i partecipanti ammessi alla gara al rialzo rispetto al prezzo base. Tali soggetti potranno presentare offerte palesi in aumento rispetto al prezzo base, per alzata di mano e con rialzi minimi pari ad euro 5.000,00 (euro cinquemila/zero zero).

Entro i due minuti successivi ad ogni nuova offerta palese in rialzo, potrà essere presentata un'ulteriore offerta palese con ulteriore rialzo minimo pari a quello sopra indicato e così di seguito fino allo spirare invano dei due minuti successivi all'ultima offerta in rialzo.

Il Notaio pronuncerà pertanto l'aggiudicazione provvisoria a favore dell'ultimo offerente ed indicherà quale prezzo di aggiudicazione l'importo dell'ultima offerta palese.

In assenza di partecipanti alla gara pur in presenza di più domande valide, ovvero in caso di rifiuto dei partecipanti a presentare offerte palesi in aumento rispetto al prezzo base, il Notaio provvederà all'aggiudicazione provvisoria per estrazione a sorte.

Di tutte le operazioni procedurali il Notaio redigerà apposito sintetico verbale, provvedendo a dirimere e decidere ogni eventuale questione o dubbio con giudizio insindacabile ed inappellabile.

L'aggiudicatario provvisorio sarà tempestivamente informato dell'esito favorevole dell'asta, direttamente se presente all'incanto (o a mezzo del procuratore speciale) altrimenti mediante comunicazione con raccomandata r.r. o telegramma a.r. indirizzato al recapito indicato nella domanda di partecipazione: in ogni caso verrà invitato e sarà obbligato a sottoscrivere con firma autografa il verbale stesso.

VII) Effetti dell'aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicazione provvisoria si riterrà vincolante ed irrevocabile per l'aggiudicatario per un periodo di tempo non inferiore a 150 (centocinquanta) giorni successivi alla data di aggiudicazione.

Sono assolutamente escluse ed improduttive di effetti le offerte successive all'aggiudicazione, anche se pervenute nei termini e con le modalità di cui all'art.584 Cod. Proc. Civ.=

L'aggiudicazione provvisoria non è mai in alcun modo vincolante per l'Ente Venditore né per l'Ente Gestore, i quali pertanto non assumono alcun obbligo o dovere verso l'aggiudicatario provvisorio in dipendenza della conclusione dell'Asta.

L'Ente Gestore si riserva anzi la facoltà, esercitabile in qualunque momento sino alla stipula del rogito, di recedere dalle operazioni di vendita e revocare l'aggiudicazione, mediante comunicazione con racc.r.r. o telegramma a.r. e senza che l'aggiudicatario provvisorio possa mai accampare diritti di esecuzione del contratto o di indennizzi o risarcimenti.

L'aggiudicazione, pur essendo vincolante per l'acquirente provvisorio, è subordinata:

a) all'esito positivo della verifica d'ufficio della veridicità ed esattezza delle dichiarazioni rese dall'interessato;

b) all'esito negativo della procedura di prelazione riconosciuta dalle leggi n.590/65 e n.817/71 (come integrate dai Decreti Legislativi n.228/01 e n.99/04);

c) all'approvazione dell'Ente venditore, da emanarsi secondo le vigenti norme di diritto amministrativo.

Dal giorno successivo all'aggiudicazione, il Notaio incaricato o l'Ente Gestore provvederanno a restituire le cauzioni ai soggetti risultanti non aggiudicatari, senza che questi possano mai pretendere alcun riconoscimento di spese o interessi a proprio favore.

Le fidejussioni depositate dal soggetto risultato aggiudicatario rimarranno a disposizione dell'Ente Gestore e vincolate a favore di quest'ultimo fino al momento del rogito definitivo di compravendita, anche nel caso in cui ad acquistare il bene sia un soggetto esercitante il diritto di prelazione (in quest'ultima ipotesi le fidejussioni saranno restituite all'aggiudicatario provvisorio solo a procedura di prelazione conclusa con esito positivo).

VIII) Procedura per il diritto di prelazione

Nel più breve tempo possibile a cura dell'Ente Gestore, il Verbale di aggiudicazione provvisoria verrà comunicato o notificato ai soggetti che possono vantare un diritto di prelazione nell'acquisto del bene ai sensi del combinato disposto delle leggi n.590/65 e n.817/71, nonché dei Decreti Legislativi n.228/01 e n.99/04.

Sottoscrivendo il Verbale di aggiudicazione provvisoria, l'aggiudicatario espressamente accetta ogni necessaria procedura finalizzata a consentire l'esercizio di detto diritto di prelazione, avendo già individuato e riconosciuto i soggetti cui possa competere tale diritto ed esonerando l'Ente Venditore e l'Ente Gestore da ogni responsabilità al riguardo.

In particolare, per averne preso conoscenza in ogni aspetto prima della presentazione della domanda di partecipazione all'Asta, l'aggiudicatario è consapevole che i soggetti cui verrà comunicato o notificato il Verbale di aggiudicazione provvisoria:

a) possiedono tutti i requisiti previsti dalle leggi succitate per il valido esercizio del diritto di prelazione;

b) hanno trenta giorni di tempo, dal ricevimento della copia conforme del Verbale, per esercitare il diritto di prelazione loro spettante;

c) hanno tre mesi di tempo, decorrenti dalla scadenza dei trenta giorni predetti, per il pagamento del prezzo e

delle spese dedotti nel Verbale di aggiudicazione (termine sospendibile fino ad un massimo di dodici mesi nel caso di ammissione ad istruttoria della richiesta di mutuo di cui all'art.8 l.590/65);

d) non potranno essere chiamati ad indennizzi né risarcimenti di sorta nel caso in cui decadano dal diritto di prelazione per mancato rispetto dei termini o delle modalità di esercizio del diritto di prelazione.

Pienamente edotto di tale procedura, l'aggiudicatario ne accetta integralmente le conseguenze dichiarando di esonerare espressamente l'Ente venditore e l'Ente Gestore da qualsiasi responsabilità o garanzia per tutte le implicazioni connesse alla procedura di prelazione.

L'Aggiudicazione provvisoria, pertanto, rimarrà tale (anche se vincolante per l'aggiudicatario provvisorio) fino alla definitiva scadenza di tutti i termini previsti dalla legge a favore del prelazionante per l'esercizio del diritto ed il versamento del prezzo.

L'Aggiudicatario provvisorio accetta altresì che il prelazionante acquisti la sola parte agricola del Lotto in caso di stralcio della porzione divenuta extraagricola (conformemente alle disposizioni di cui al capo III del Bando) ovvero l'intero Lotto anche se parte di esso fosse nel frattempo destinata ad uso urbanistico diverso dall'agricolo.

Nel caso di valido e tempestivo esercizio del diritto di prelazione, l'Ente Gestore nominerà il prelazionante quale nuovo Aggiudicatario provvisorio del Lotto in questione ed il prelazionante subentrerà così in tutti gli obblighi previsti dal Bando (nessuno escluso).

IX) Contratto definitivo di compravendita.

Dopo che l'Aggiudicazione sia divenuta definitiva (per approvazione dell'Ente Venditore, per verifica dei requisiti prescritti e per esito negativo della procedura di prelazione di cui al capo precedente), l'aggiudicatario sarà invitato dall'Ente Gestore alla stipula del contratto definitivo di compravendita nella forma dell'atto pubblico a ministero del Notaio designato dall'Ente Gestore.

Tale rogito dovrà essere stipulato nel giorno indicato dall'Ente Gestore, il quale ne darà preavviso scritto, almeno sessanta giorni liberi prima, tra il novantesimo ed il centovesimo giorno successivo all'Aggiudicazione definitiva.

E' in facoltà discrezionale dell'Ente Gestore prorogare tale termine ovvero revocare l'aggiudicazione per comprovati sopraggiunti motivi (senza che comunque mai l'aggiudicatario o il prelazionante possano avanzare pretese al riguardo od esigere indennizzi di sorta).

Entro la data fissata per il rogito, l'Ente Venditore e/o l'Ente Gestore potranno -a loro insindacabile giudizio- stralciare dalla vendita le porzioni immobiliari che fossero nel frattempo destinate ad utilizzo diverso da quello agricolo. In tal caso si farà luogo alla revisione del prezzo come prescritto al capo III nonché a nuova comunicazione al soggetto che possa vantare diritto di prelazione (secondo la procedura di cui al capo precedente).

Entro la data fissata per il rogito l'acquirente dovrà predisporre e consegnare al Notaio, a proprie cura e spese, tutta la documentazione necessaria per la valida e tempestiva stipula dell'atto (compresi eventuali frazionamenti o regolarizzazioni catastali).

Al momento del rogito, l'acquirente dovrà provvedere al saldo integrale del prezzo di cui al Verbale di Aggiudicazione nonché al pagamento delle spese di vendita (nella misura prescritta percentualmente al prezzo stesso) mediante due distinti assegni circolari non trasferibili emessi da primario Istituto di Credito ed intestati a nominativo indicato con congruo preavviso dall'Ente Gestore.

Nell'atto notarile verrà data quietanza dei suddetti importi, con contestuale dichiarazione dell'acquirente di rinuncia a qualsiasi rivalsa o pretesa nei confronti dell'Ente Venditore e dell'Ente Gestore per il versamento di tali somme.

Dal momento del rogito verranno trasferiti all'acquirente il possesso ed il godimento del bene, con subentro dello stesso in tutti i diritti, obblighi, oneri e rischi inerenti la proprietà dell'immobile.

Si rammenta che per il Lotto n.13 è previsto il diritto di uso gratuito a favore di ERSAF per trentasei mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva del Lotto stesso.

A conclusione del rogito verranno restituite all'acquirente le cauzioni prestate a mezzo di rilascio di garanzie.

Tutte le spese e le imposte inerenti l'acquisto saranno a carico integrale ed incondizionato del compratore.

X) Inadempimento dell'aggiudicatario

Qualora per qualsiasi motivo (anche per caso fortuito o di forza maggiore) l'aggiudicatario non provveda al versamento degli importi di cui al capo precedente ovvero non si presenti alla stipula del rogito o si rifiuti di sottoscriverlo nella data fissata ovvero abbia reso dichiarazioni false e/o inesatte tali da invalidare l'acquisto, l'Ente Gestore ne pronuncerà la decadenza dall'Aggiudicazione ed avrà diritto di incamerare a titolo di risarcimento un importo pari alla cauzione prestata escutendo la fidejussione (fatto salvo il maggior danno subito dall'Ente Venditore e dall'Ente Gestore), senza che l'inadempiente decaduto possa avanzare reclami o pretendere alcunché al riguardo.

Resta salva la facoltà dell'Ente Gestore di introitare l'intera cauzione prestata (sia per il prezzo sia per le spese) agendo nei confronti dell'inadempiente per il saldo del dovuto e per la conclusione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art.2932 Cod. Civile.

In caso di inadempimento dell'aggiudicatario agli obblighi previsti, l'Ente Gestore potrà altresì -a proprio insindacabile giudizio- indire una nuova Asta alle stesse condizioni della precedente, ovvero aggiudicare il Lotto al soggetto che abbia presentato la seconda offerta di importo più elevato o di pari importo rispetto a quella risultata aggiudicataria (ovvero, comunque, ricercare l'acquirente col metodo della trattativa privata nelle ipotesi previste dall'art.9 della legge regionale 36/94).

Il nuovo aggiudicatario soggiacerà naturalmente a tutti gli obblighi prescritti dal Bando, nessuno escluso.

Resta inteso che anche le norme di cui al presente capo valgono, come tutto il resto del Bando, anche nei confronti del prelazionante.

XI) Riserva, facoltà e responsabilità degli enti.

L'Ente Gestore si riserva comunque, in ogni momento della procedura e fino alla stipula del contratto definitivo di compravendita la facoltà di sospendere e/o non dare corso ulteriore agli atti della procedura di vendita, come di revocare l'aggiudicazione, senza che i partecipanti o gli aggiudicatari (anche se prelazionanti) possano avanzare alcuna pretesa al riguardo, fermo restando unicamente l'obbligo alla restituzione delle cauzioni a procedura definita.

Gli interessati non potranno avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'Ente Gestore né degli Enti Venditori per mancato guadagno e/o per costi sostenuti per la partecipazione alla procedura.

L'Ente Gestore si riserva altresì la facoltà di stralcio delle aree come disciplinata dal capo III del Bando.

In tutti i casi, è esclusa ogni garanzia -di qualsiasi tipo- in capo all'Ente Venditore ed all'Ente Gestore, intendendosi la vendita convenuta a rischio e pericolo del

compratore (art.1488- comma secondo- Cod. Civile) e quindi convenendosi inapplicabili le azioni previste dagli artt. 1487-1490-1491 e 1492 Cod. Civile ed in generale la responsabilità del venditore e del gestore per il contratto di compravendita.

In definitiva, ed inoltre, mai e per qualsiasi ragione i partecipanti o gli aggiudicatari (anche se prelaionanti) potranno avanzare pretese o accampare diritti di sorta nei confronti dell'Ente Venditore e dell'Ente Gestore.

XII) Risoluzione delle controversie.

Qualunque controversia abbia ad insorgere nella interpretazione o nella esecuzione del bando e degli atti concernenti le alienazioni previste dal bando stesso o ad essi conseguenti dovrà essere decisa mediante arbitrato rituale ai sensi degli artt.806 e seguenti del Codice Civile. A tal fine la parte che vi ha interesse e Infrastrutture Lombarde s.p.a. nomineranno ciascuna il proprio arbitro e i due così nominati coopteranno il terzo arbitro che fungerà da Presidente del Collegio. In difetto di accordo sulla scelta del terzo (così come per la nomina dell'arbitro che abbia a cessare per qualsiasi motivo e non venga prontamente sostituito), vi provvederà il Presidente dell'Ordine Avvocati di Milano su istanza dell'arbitro o della parte più diligente.

Il Collegio Arbitrale deciderà secondo diritto pronunciando anche sulle spese e competenze dei suoi componenti ed il lodo dovrà essere eseguito dalle parti come un contratto tra di loro liberamente stipulato.

XIII) Informativa e tutela della riservatezza.

In adempimento della legge 31/12/96 n.675 l'Ente Gestore informa che il trattamento dei dati personali sarà effettuato per finalità strettamente connesse alla più funzionale gestione della procedura e comunque per l'assolvimento degli obblighi normativi, amministrativi e contrattuali assegnati all'Ente Gestore.

Il trattamento dei dati concerne informazioni relative alle domande presentate per la partecipazione all'Asta ed alla procedura successiva. I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: a) il personale interno dell'Ente Gestore; b) i concorrenti che partecipino alla seduta pubblica di incanto; c) i soggetti che possono vantare un diritto di prelazione nell'acquisto; d) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7/8/90 n.241.

Il trattamento avverrà nel pieno rispetto della legge 675/96 e dei relativi obblighi di sicurezza e riservatezza; la diffusione sarà effettuata esclusivamente ai fini della pubblicazione dell'Aggiudicazione; soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Ente Gestore; i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art.13 della legge citata, cui si rinvia.

Il Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali è l'Ing. Antonio Giulio Rognoni

XIV) Allegati al bando.

I seguenti Allegati al Bando d'Asta ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- 1) Modulo per la domanda di partecipazione;
- 2) Facsimile di autocertificazione ex DPR 445/2000;
- 3) Facsimile di fideiussione per cauzione prezzo.

La copia integrale del presente Bando e dei Suoi allegati, con la modulistica necessaria, potrà essere richiesta -previo pagamento dei diritti di copia- alla Segreteria della Direzione dell'Ente Gestore (Infrastrutture Lombarde spa -via Copernico 38- Milano) dalle ore 9,00 del giorno 10 luglio 2005 alle ore 9,00 del giorno 12 settembre 2005.

Il presente Bando vale anche come avviso di trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art.9 comma terzo Legge Regionale Lombarda 2/12/94 n.36.

Milano, 27 giugno 2005

Il Direttore Generale
Il Responsabile del Procedimento
Antonio Giulio Rognoni

Allegato n.1

Facsimile di domanda

Lotto n_____

Fondo rustico denominato " _____ "

in Comune di _____

Spett.le

Regione Lombardia

Spett.le

Ersaf Lombardia

Spett.le

Infrastrutture Lombarde Spa

Loro Sedi - Milano

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a_____ il _____ residente a_____ nella sua qualità di _____ della Ditta_____ domicilio fiscale_____ Cap_____ Codice fiscale_____ Partita IVA_____ presa visione integrale e consapevolezza del Bando d'Asta relativo alla vendita del Lotto di cui sopra,

dichiara

di conoscere ed accettare, incondizionatamente ed irrevocabilmente senza alcuna riserva, l'integrale contenuto del Bando ed ogni sua prescrizione e perciò

chiede

di poter partecipare all'Asta del giorno 13 settembre 2005 ore

precisa

che la presente deve comunque intendersi e qualificarsi, ad ogni effetto di legge, anche come offerta irrevocabile d'acquisto (art.1329 Cod. Civ.) al prezzo minimo fissato come base per il Lotto in questione e nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni previste dal Bando d'Asta, fino alla data del rogito di compravendita di cui al capo IX del Bando.

elegge

quale proprio recapito, per ogni comunicazione inerente la procedura di vendita, uno dei seguenti indirizzi tra di loro equipollenti:

-domicilio=

-telefax =

-e-mail =

Allega

alla presente i seguenti documenti:

(1) Fotocopia documento d'identità

(2) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei poteri di firma del rappresentante

(3) Dichiarazione autocertificata (All.2 del Bando)

(4) Fideiussione a garanzia del pagamento del prezzo

(5) Fideiussione a garanzia del pagamento spese di vendita

(6) Procura in originale o copia conforme

(Luogo e data) _____

In Fede_____ (Firma leggibile)

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, il sottoscritto dichiara di approvare specificatamente le clausole nn.I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI e XII del Bando d'Asta.

(Luogo e data) _____

In Fede _____ (Firma leggibile)

Allegato n. 2

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni per soggetto individuale

(Art.46 D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente in _____ via _____ n. _____ codice fiscale _____

dichiara

a) di essere cittadino italiano o di altro Stato appartenente all'Unione Europea _____ (specificare);

b) di risiedere in _____ via _____ n. ____ tel. _____ codice fiscale _____;

c) l'inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione italiana o del paese di residenza;

d) l'inesistenza di violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto all'art.17 della legge 19 marzo 1990 n.55;

e) l'inesistenza di irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o del paese di provenienza;

f) l'inesistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale a carico del soggetto partecipante alla gara;

g) l'assenza di procedimento in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n.1423, o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della legge 31.5.1965, n.575.

h) l'inesistenza di procedure in corso o di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

i) l'inesistenza di procedure in corso o di provvedimenti di fallimento, interdizione o inabilitazione a proprio carico;

l) l'inesistenza di situazioni che impediscano la partecipazione a pubblici incanti;

m) la presa visione, la comprensione e l'esplicita accettazione di tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni contenute nel Bando d'Asta, senza alcuna riserva e con espressa rinuncia a qualsiasi impugnativa;

n) la presa visione e conoscenza del bene oggetto di vendita, accettato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova sino alla data del rogito, siccome visto e piaciuto sia nella sua consistenza sia nella sua situazione urbanistica, catastale, ipotecaria e contrattuale, sia in generale per tutte le circostanze che possono aver influito sulla determinazione del prezzo;

o) l'assunzione integrale a carico dell'aggiudicatario di tutte le spese relative alla procedura di vendita, di tutte le spese necessarie per la formalizzazione del rogito e di tutte le spese connesse all'acquisto del bene (nessuna esclusa);

p) il consenso al trattamento dei dati personali come previsto dal Bando.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 : "I dati dichiarati saranno utilizzati esclusivamente dall'Amministrazione per l'istanza da me formulata e per le finalità strettamente connesse. Potrò accedere ai dati che mi riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, consapevole della responsabilità penale cui posso andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene da me sottoscritta in data _____

Il Dichiarante _____

La dichiarazione di cui sopra, esente dall'imposta di bollo, deve essere accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato n.3

Bozza di fideiussione bancaria

Spett.le

Regione Lombardia

Ersaf Lombardia

Spettabile Regione Lombardia/ERSAF Lombardia

premesso che

Il sig _____ nella qualità di _____ intende partecipare all'Asta del giorno per l'acquisto della proprietà del Lotto n _____ di cui al Bando d'Asta , avendo presentato domanda di partecipazione da qualificarsi anche come offerta irrevocabile d'acquisto;

tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente fideiussione, la Banca _____ -Filiale di _____ via _____, in persona del legale rappresentante _____ (d'ora innanzi anche "fideiussore") con il presente atto dichiara

di prestare irrevocabilmente, come in effetti presta irrevocabilmente, fideiussione solidale ed indivisibile per il pieno e puntuale adempimento del pagamento del prezzo di acquisto a carico del sig _____ nei confronti della Regione Lombardia/ERSAF Lombardia a seguito della presentazione della domanda di cui in premessa,

garantisce

tutto quanto dovuto all'Ente suddetto fino a concorrenza della somma di euro _____ (specificare anche in lettere), e ciò fino alla completa estinzione di detta obbligazione, con espressa rinuncia da parte del fideiussore alle condizioni di liberazione di cui all'art.1956 ed ai termini di cui all'art.1957 Codice Civile.

La presente fideiussione è regolata, oltre che da quanto sopra, dalle seguenti condizioni:

1) Le obbligazioni derivanti dalla fideiussione sono solidali ed indivisibili, anche nei confronti degli aventi causa a qualsiasi titolo.

2) Il fideiussore non potrà recedere durante il periodo di efficacia della presente garanzia che si estinguerà con l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite.

3) Il fideiussore si obbliga a pagare alla Regione Lombardia/ERSAF Lombardia, nei limiti della somma garantita, a semplice richiesta scritta da inviarsi con lettera raccomandata A.R. e rinunciando espressamente, sin d'ora, a qualsiasi eccezione, le somme, a titolo di capitale e interessi, che l'Ente dichiarerà essere ad essa dovute e non pagate da _____ L'eventuale decadenza del debitore dal beneficio

del termine si intenderà automaticamente estesa al fideiussore.

4) Il pagamento della suddetta somma verrà effettuato dal fideiussore in favore della Regione Lombardia/ERSAF Lombardia presso la Banca ed il conto corrente che saranno indicati nella richiesta, entro il termine perentorio ed essenziale di 3 (tre) giorni dalla ricezione della richiesta senza che possa essere eccepita dal fideiussore alcuna riserva o eccezione anche in caso di opposizione del debitore o di terzi aventi causa o di pendenza di contenzioso e ciò in espressa deroga a quanto previsto dall'art.1945 cod.civ.

5) Il fideiussore dichiara espressamente di rinunciare al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 c.c. ed a qualsiasi eccezione nei confronti di detta richiesta di pagamento e ciò anche in deroga all'art. 1945 c.c.

6) La fideiussione ha piena validità ed efficacia, indipendentemente da qualsiasi altra garanzia, personale o reale, sia costituita o costituenda a favore della Regione Lombardia/ERSAF Lombardia.

7) In deroga all'art.1939 c.c., la presente fideiussione mantiene tutti gli effetti anche se l'obbligazione principale sia dichiarata invalida.

8) Le spese per l'eventuale registrazione del presente atto ed ogni altra spesa annessa e conseguente sono a carico del fideiussore.

9) La presente fideiussione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia relativa alla presente fideiussione, inclusa la sua interpretazione e/o esecuzione, Foro competente in via esclusiva sarà quello di Milano.

10) La presente fideiussione avrà scadenza il 31/12/05 e si intenderà tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo formale disdetta inviata dal fideiussore con raccomandata A.R. 60 giorni prima della scadenza.

Data e luogo _____

Firma del rappresentante della Banca _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1341, secondo comma c.c., si dichiara di approvare specificamente le seguenti condizioni:

-rinuncia alle condizioni di liberazione di cui all'art.1956 ed ai termini di cui all'art.1957 Codice Civile;

art.1 (solidarietà ed indivisibilità delle obbligazioni derivanti dalla fideiussione);

art.3 (rinuncia ad opporre eccezioni ed estensione automatica al fideiussore della decadenza dal beneficio del termine);

art.4 (rinuncia ad opporre eccezioni);

art.5 (rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore);

art.7 (validità della fideiussione anche in caso di invalidità dell'obbligazione principale);

art.9 (applicabilità della legge italiana e Foro competente);

art.10 (tacito rinnovo della fideiussione).

Data e luogo _____

Firma del rappresentante della Banca _____

61

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura - Servizio Risorse Idriche

Ordinanza n. 47.823 - Autorizzazione alla ricerca e concessione di piccola derivazione d'acqua dalla falda freatica sotterranea, mediante realizzazione di nuovo pozzo in

Comune di Viverone, ad uso agricolo. Ditta Signor Giorgio Ricca

Il Direttore del Settore

Vista l'istanza datata 24 maggio 2004, presentata e registrata in data 4 giugno 2004, al n° 35.844 di protocollo generale, con la quale il Signor Giorgio RICCA, residente in Biella, ha chiesto il rilascio della concessione prevista dall'articolo 2, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, per poter derivare litri al secondo massimi 2,00 e medi 0,20 d'acqua, cui corrisponde un volume massimo annuo di 3.110 metri cubi, dalla falda freatica sotterranea a mezzo di nuovo pozzo ancora da realizzarsi in Comune di Viverone (foglio n° 22, mappali n° 116 e 118), da utilizzarsi per scopi agricoli (irrigazione di terreni soggetti a coltivazione di Kiwi, nel periodo intercorrente fra il 1 aprile ed il 30 settembre di ogni anno), con restituzione delle colature nella stessa falda sotterranea per percolazione naturale;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 29 luglio 2003, n° 10/R, emanato in attuazione della L.R. 29 dicembre 2000, n° 61;

ordina

1. che la domanda datata 24 maggio 2004, presentata dal Signor Giorgio Ricca, residente in Biella, sia depositata, unitamente agli atti di progetto datato maggio 2004 ad essa allegati, presso il Settore Tutela Ambientale e Agricoltura - Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 28 luglio 2005, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2. la pubblicazione, per intero, della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci Legali ed Avvisi";

Copia della presente ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Viverone, nonché le informazioni caratteristiche della derivazione d'acqua in essa contenute saranno inserite per il medesimo periodo nella sezione "Atti di altri Enti", alla voce "Avvisi Legali ed Annunci" del sito Internet della Regione Piemonte.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della su accennata pubblicazione, al Settore Tutela Ambientale e Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, viene trasmessa per l'espressione di eventuale parere previsto dall'articolo 11, comma 3, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, all'A.R.P.A. di Biella, al Comando Militare Regionale Piemonte - Sezione Infrastrutture/Alloggi di Torino, al Consorzio d'Irrigazione e Bonifica "Ovest Sesia - Baraggia" di Vercelli ed al Comune di Viverone.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa per opportuna conoscenza al Settore "Meteo Idrografico" competente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio U.S.T.I.F. di Settimo Torinese (TO), al Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Agenzia del Demanio di Roma, alla A.S.L. competente, all'Autorità d'Ambito N° 2 "Biellese -Vercellese - Casalese" di Vercelli, alla Regione Piemonte - Settori Pianificazione e Gestione Risorse Idriche -Verifica Attività Estrattive e Tutela Beni Ambientali.

La presente ordinanza vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, della L. 7 agosto 1990, n°241. A tal proposito si informa che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;

- l'Organo competente al rilascio dell'atto finale e responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, Dr. Giorgio Saracco;

- l'Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n° 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail risorseidriche@provincia.biella.it;

- il Funzionario responsabile dell'istruttoria è: il Dr. Marco Pozzato;

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28 ottobre 2005, con ritrovo alle ore 10:00 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Viverone. Detta visita, a termini del 1 comma, dell'articolo 14 del D.P.G.R. n° 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, della L. 7 agosto 1990, n° 241.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Si informa che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del citato regolamento regionale.

Biella, 15 luglio 2005

Il Direttore del Settore
Giorgio Saracco

62

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 247-298004/2005 del 31/5/2005 - (Codice pratica A/937)

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 247-298004/2005 del 31/5/2005 - (Codice pratica A/937) "Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis) determina nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio all'Azienda Agricola Ronco Antonio con sede in Strada Fontaneto, 168 - 10023 Chieri (TO) ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Rio Tepice in Comune di Chieri per uso irriguo, assimilabile ai fini della quantificazione del canone ai sensi dell'art. 18 della L. 36/1994 all'uso irriguo. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni: 1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettua-

to nel periodo giugno - settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superino i 20 l/s, e la portata media continua di acqua attinta non superi gli 0,8 l/s e che il prelievo medio annuo non superi i 7560 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo di terreni sito nel Comune di Chieri distinti in Catasto dal Foglio n. 78 Particelle nn. 89 e 55 e dal Foglio n. 79 Particelle nn. 98, 107, 106 e 97 aventi la superficie complessiva di Ha 81.51.00; (omissis) 4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)"

63

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 315-333581/2005 del 05/07/2005 -Codice pratica: A/933)

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 315-333581/2005 del 05/07/2005 -Codice pratica: A/933) "Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis) determina nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio al Sig. Pons Piero con sede in Via Roma, 53 - 10063 San Pietro Val Lemina, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Lemina in Comune di Pinerolo per uso domestico, assimilabile ai fini della quantificazione del canone ai sensi dell'art. 18 della L. 36/1994 all'uso igienico. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni: 1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile - settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea e la portata media continua di acqua attinta non superino i 20 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo del terreno sito nel Comune di Pinerolo distinti in Catasto dal Foglio n. 8 Particella nn. 153 avente la superficie complessiva di Ha 030.00; (omissis) 4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)"

64

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 333-343140/2005 del 14/07/2005 - (Codice pratica: A/944)

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 333-343140/2005 del 14/0712005 - (Codice pratica: A/944)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis) determina nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio alla ditta S.I.S. s.c.p.a. con sede in Via Invorio, 24/A - 10146 Torino, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Piccola Dora in Comune di Cesana Torinese per uso confezionamento calcestruzzo e lavaggio mezzi, corrispondente all'uso produzione di beni e servizi di cui alla tabella F del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R ed assimilabile ai fini della quantificazione del canone ai sensi dell'art. 18 della L. 36/1994 all'uso industriale. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni: 1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi i 5,0 l/s, che la portata media continua di acqua attinta non abbia a superare i 2,25 l/s e che il prelievo medio annuo non superi i 70.000 mc, con parziale restituzione delle colature; 2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso confezionamento calcestruzzo e lavaggio mezzi in Comune di Cesana Torinese secondo le modalità dichiarate nella documentazione allegata alla richiesta; (omissis.) 4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)”

65

Provincia di Vercelli

Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Risorse Territoriali n. 2811 del 16 giugno 2005

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di riconoscere, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, il subingresso del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con sede in Vercelli, Via Fratelli Bandiera, 16 - (omissis) alla titolarità delle seguenti concessioni di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo, già assentite alla Associazione d'Irrigazione dell'Agro all'Ovest del Sesia con sede in Vercelli Via Duomo, 2:

1.1) Decreto Interministeriale n. 10640 del 02.11.2000 di concessione di derivazione dal Fiume Sesia a mezzo della Roggia Marchionale di Gattinara, in Comune di Gattinara, della portata massima di l/sec. 7.150 e media di l/sec. 6.500 d'acqua durante la stagione irrigua estiva e della portata massima di moduli 5 durante la stagione invernale per irrigare un comprensorio di ettari 7.580 (codice utenza VC00638, pratica n. VC357);

1.2) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1698 del 04.03.1982 di concessione di derivazione dal Torrente Rovasenda in Comune di Roasio della portata massima di l/sec. 310 e media di l/sec. 220 d'acqua per irrigare un comprensorio di ettari 119.99.25 (codice utenza VC00021, pratica n. 218);

1.3) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2895 del 05.04.1982 di concessione di derivazione dal Torrente Rovasenda in Comune di Rovasenda della portata massima di l/sec. 400 e media di l/sec. 350 d'acqua per irrigare un comprensorio di ettari 321.24.35 (codice utenza VC00033, pratica n. 216);

1.4) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1697 del 04.03.1982 di concessione di derivazione dal Torrente Rovasenda in Comune di S.Giacomo della portata massima di l/sec. 400 e media di l/sec. 300 d'acqua per irrigare un comprensorio di ettari 208.56.08 (codice utenza VC00013, pratica n. 217);

1.5) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1696 del 04.03.1982 di concessione di derivazione dal Torrente Rovasenda in Comune di S.Giacomo della portata massima di l/sec. 300 e media di l/sec. 200 d'acqua per irrigare un comprensorio di ettari 83.73.80 (codice utenza VC00023, pratica n. 219);

1.6) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1695 del 04.03.1982 di concessione di derivazione dal Torrente Rovasenda in Comune di Villarboit della portata media di l/sec. 160 d'acqua per irrigare un comprensorio di ettari 82.87.73 (codice utenza VC00015, pratica n. 180);

1.7) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2606 del 22.03.1985 di concessione di derivazione dal Torrente Marchiazza nei Comuni di Rosaio e Rovasenda della portata massima di l/sec. 70 d'acqua per irrigare un comprensorio di ettari 120.65.03 (codice utenza VC00025, pratica n. 386);

1.8) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 120 del 08.01.1986 di concessione di derivazione dal Torrente Marchiazza in Comune di Rovasenda della portata massima di l/sec. 100 (codice utenza VC00039, pratica n. 376);

1.9) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2599 del 22.03.1985 di concessione di derivazione dal Torrente Marchiazza nei Comuni di Rovasenda e S.Giacomo della portata massima di l/sec. 122 d'acqua per irrigare un comprensorio di ettari 278.69.12 (codice utenza VC00031, pratica n. 375);

1.10) Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale di questa Amministrazione n. 36311 del 18.12.2001 di riconoscimento del diritto di derivare dal Torrente Marchiazza, in Comune di Arborio, la portata massima di l/sec. 200 d'acqua per irrigare un comprensorio di ettari 100 (codice utenza VC00725, pratica n. 742);

1.11) Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale di questa Amministrazione n. 32754 del 28.07.2003 di concessione di derivazione dal Torrente Marchiazza in Comune di Arborio della portata massima di l/sec. 50 e media di l/sec. 20 d'acqua per irrigare un comprensorio di ettari 38 (codice utenza VC00786, pratica n. 1360);

1.12) Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale di questa Amministrazione n. 16912 del 27.07.1998 di concessione di derivazione dal Torrente Guarabione in Comune di Buronzo della portata media di l/sec. 35 d'acqua per irrigare un comprensorio di ettari 15.24.15 (codice utenza VC00019, pratica n. 982);

1.13) Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale di questa Amministrazione n. 16914 del 27.07.1998 di concessione di derivazione dal Torrente Guarabione in Comune di Buronzo della portata media di l/sec. 70 d'acqua per irrigare un comprensorio di ettari 36.81.85 (codice utenza VC00010, pratica n. 981);

1.14) Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale di questa Amministrazione n. 14585 del 17.04.2000 di concessione di derivazione dal Rio della Valle in Comune di S.Giacomo V.se della portata media e massima di l/sec. 100 d'acqua per irrigare un comprensorio di ettari 111.01.30 (codice utenza VC00029, pratica n. 367);

1.15) Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale di questa Amministrazione n. 32755 del 28.07.2003 di concessione di derivazione dal Rio della Valle in Comune di Buronzo della portata massima di l/sec. 20 e media di l/sec. 10 d'acqua per irrigare un comprensorio di ettari 3,8 (codice utenza VC00785, pratica n. 1359);

1.16) Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale di questa Amministrazione n. 14577 del 17.04.2000 di concessione di derivazione dal Rio Druma la Valle nei Comuni di Bronzo e Balocco della portata massima e media di l/sec. 80 d'acqua per irrigare un comprensorio di ettari 27.60.40 (codice utenza VC00032, pratica n. 368);

1.17) Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale di questa Amministrazione n. 36309 del 18.12.2001 di riconoscimento del diritto di derivazione dal Rio Versa o Ronzano, in Comune di Buronzo, della portata massima di l/sec. 150 d'acqua per irrigare un comprensorio di ettari 75 (codice utenza VC00723, pratica n. 737);

1.18) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2071 del 09.07.1987 di concessione di prelievo da falda sotterranea tramite un pozzo nel Comune di Rovasenda della portata massima di l/sec. 20 d'acqua (codice utenza VC00014, pratica n. 845);

1.19) Deliberazione della Giunta Regionale n. 40-31814 del 03.10.1989 di concessione di prelievo da falda sotterranea tramite un pozzo nel Comune di Roasio della portata massima di l/sec. 15 d'acqua (codice utenza VC00027, pratica n. 865);

1.20) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 6853 del 30.09.1986 di concessione di prelievo da falda sotterranea tramite un pozzo nel Comune di Rovasenda della portata massima di l/sec. 20 d'acqua (codice utenza VC00026, pratica n. 805);

1.21) Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale di questa Amministrazione n. 15875 del 14.07.1998 di concessione di prelievo da falda sotterranea tramite un pozzo nel Comune di Roasio della portata massima e media di l/sec. 23 d'acqua (codice utenza VC00018, pratica n. 873);

2) Di stabilire che le concessioni suddette dovranno continuare ad essere vincolate agli obblighi ed alle condizioni prescritte nei rispettivi disciplinari di concessione approvati con gli atti concessori suddetti;

3) Di imporre a carico del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese l'onere dei canoni di concessione rimasti eventualmente insoluti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche ed al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per le rispettive competenze.

Il Dirigente Responsabile del Settore
Giorgetta J. Liardo

Provincia del Verbano Cusio Ossola - VII Settore - Servizio Risorse Idriche

Determinazione n. 168 del 15/03/2005 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal serbatoio di accumulo dell'acquedotto comunale di Crevoladossola, sito in località Onzo, in Comune di Crevoladossola

Publicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. c) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. dell'estratto del seguente atto: Determinazione n. 168 del 15/03/2005. Il Dirigente (omissis) determina: 1. di assentire al Comune di Crevoladossola (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal serbatoio di accumulo dell'acquedotto comunale di Crevoladossola, sito in località Onzo, in Comune di Crevoladossola, nella misura di l/s massimi 99,00 e l/s medi 60,00, per produrre sul salto di m 345,00 la potenza nominale media di kW 202,94 (impianto denominato "Canei"); 2. di approvare il disciplinare di concessione (rep. n. 983) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto e regolarmente sottoscritto in data 01/03/2005 (omissis); 3. di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 983 del 01/03/2005 (omissis) Art. 10 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 15 (omissis).

Verbania, 21 luglio 2005

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola - VII Settore - Servizio Risorse Idriche

Determinazione n. 169 del 15/03/2005 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dalla vasca di carico dell'acquedotto comunale, sita in località Rido, in Comune di Crevoladossola

Publicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. c) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. dell'estratto del seguente atto: Determinazione n. 169 del 15/03/2005. Il Dirigente (omissis) determina: 1. di assentire al Comune di Crevoladossola (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dalla vasca di carico dell'ac-

quedotto comunale, sita in località Rido, in Comune di Crevoladossola, nella misura di l/s massimi 99,00 e l/s medi 72,00, per produrre sul salto di m 270,00 la potenza nominale media di kW 190,59 (impianto denominato "Onzo"); 2. di approvare il disciplinare di concessione (rep. n. 984) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto e regolarmente sottoscritto in data 01/03/2005 (omissis); 3. di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 984 del 01/03/2005 (omissis) Art. 10 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 15 (omissis).

Verbania, 21 luglio 2005

Il Dirigente
Mauro Proverbio

68

Provincia del Verbano Cusio Ossola - VII Settore - Servizio Risorse Idriche

Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Valle degli Orti, in Comune di Re - Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. c) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. dell'estratto del seguente atto: Determinazione n. 476 del 13/07/2005

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di riconoscere alla ditta Società Elettrica Vigezzina S.r.l. (omissis), con sede legale in Crodo (VB), Via Bagni n. 22, la titolarità della concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Valle degli Orti, in Comune di Re, ad uso energetico (produzione di energia elettrica), assentita ai sigg.ri Cerciello Vittorio e Guarnori Fiorenzo con D.D. n. 137 del 17/05/2004.

2. Di stabilire che la concessione dovrà continuare ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni previste dalla suddetta D.D. nonché dal disciplinare di concessione rep. n. 920 del 10/05/2004.

3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 comma 6 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti risulta a carico del nuovo titolare (omissis).

Verbania, 21 luglio 2005

Il Dirigente
Mauro Proverbio

69

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli

Concessione per taglio piante cedue site su tratto di argine demaniale in sponda destra del Fiume Sesia, frontistante i mappali 84-55-88 del foglio 30, a valle del ponte Risorgimento, in Comune di Caresana

Il Responsabile del Settore

Vista la richiesta del Sig. Delicato Pier Gianni, pervenuta in data 30/06/2005 ed integrata in data 21/07/2005, intesa ad ottenere la concessione per taglio piante cedue site su tratto di argine demaniale in sponda destra del Fiume Sesia, frontistante i mappali 84-55-88 del foglio 30, a valle del ponte Risorgimento, in Comune di Caresana;

visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;

vista la l.r. 18/05/2004, n. 12 ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R;

dispone

ai sensi dell'art. 8 comma 2 del suddetto regolamento regionale, emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R, la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di osservazioni e di eventuali domande concorrenti, che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli, Largo Brigata Cagliari n. 11, 13100 Vercelli, presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore del Sig. Delicato Pier Gianni.

Vercelli, 21 luglio 2005

Il Responsabile del Settore
Arturo Bracco

70

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Domanda di concessione per occupazione sedime demaniale, intervento di pulizia alveo e pareti, livellamento del fondo, rinforzo di tratto d'argine sinistro del Rio Roccabruna e asportazione di materiale nel Comune di Dronero

Il Responsabile del Settore

Vista la richiesta del Sig. Barbero Mariano per il rilascio della concessione per occupazione sedime demaniale, intervento di pulizia alveo e pareti, livellamento del fondo, rinforzo di tratto d'argine sinistro del Rio Roccabruna e asportazione di materiale nel Comune di Dronero.

Visto il R.D. 25/07/ 1904 n. 523;

Vista la L.R. n. 12/2004 e il regolamento n. 14/R/2004:

avvisa

che la domanda e gli elaborati progettuali delle opere di cui sopra sono depositati presso l'albo pretorio del comune di Dronero e presso il Settore decentrato Opere pubbliche di Cuneo - C.so Kennedy 7/bis a disposizione di chiunque voglia prenderne visione nelle ore d'ufficio per quindici giorni consecutivi corrispondenti al periodo di pubblicazione.

Il presente avviso dovrà essere pubblicato all'albo pretorio del Comune di Dronero per quindici giorni consecutivi dal ricevimento della presente.

Eventuali osservazioni e opposizioni possono essere presentate al comune di Dronero e/o al Settore Decentrato OO. PP. di Cuneo C.so Kennedy 7/bis entro i quindici giorni successivi all'inizio della pubblicazione.

Cuneo, 27 luglio 2005

Il Responsabile Del Settore
Carlo Giraudò

71

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - Torino

Avviso ad opponendum - Lavori di costruzione di fognatura in Via San Benigno, Via Volpiano e Via Rivarossa Molino. Lotto 2° nel Comune di Lombardore

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l'Impresa FO.NICO, aggiudicataria dei "Lavori di costruzione di fognatura in Via San Benigno, Via Volpiano e Via Rivarossa Molino. Lotto 2° nel Comune di Lombardore - assunti con contratto di appalto n. 152, stipulato in data 4 giugno 2004 - a presentare alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, 20 luglio 2005

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

72

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e gestione attività estrattive

Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico dal Torrente Malone in Loc. Ponte Picca, Corio Canavese. Proponente: Bielle 05 di Bellezza Prinsi Marco e Leiduan Ettore & C. S.a.s, Torino. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che la ditta Bielle 05 di Bellezza Prinsi Marco e Leiduan Ettore & C. S.a.s. con sede legale in

Torino, C.so G. Ferraris n. 116, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico dal Torrente Malone in Loc. Ponte Picca, Comune di Corio Canavese, rientrando nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata e' a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorita' Competente, il progetto e' da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Dragonero del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

Il dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Biella

Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera 2002 - Lavori di pronto intervento Torrente Chiebbia - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura via ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 16/06/2005 l'Ing. Silvano Cortese, in qualità di Dirigente della Divisione Tecnica del Comune di Biella con sede in Biella Via Tripoli 48, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 -10123 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera 2002 - Lavori di pronto intervento Torrente Chiebbia" localizzato nel tratto che va da confine tra i Comuni di Biella e Vigliano Biellese (BI), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo 17 Torino (orario di apertura al pubblico: 9,30/12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di

deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dott. Storti Felice, n. di telefono 015-8551514, Responsabile del Settore Decentrato di Biella della Direzione Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Decentrato Opere Pubbliche di Biella
Felice Storti

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Biella

Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera 2002 - Lavori di pronto intervento Torrente Chiebbia - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura via ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 16/06/2005 l'Ing. Silvano Cortese, in qualità di Dirigente della Divisione Tecnica del Comune di Biella con sede in Biella Via Tripoli 48, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 -10123 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera 2002 - Lavori di pronto intervento Torrente Chiebbia" localizzato nel tratto che va da confine tra i Comuni di Biella e Vigliano Biellese (BI), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo 17 Torino (orario di apertura al pubblico: 9,30/12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dott. Storti Felice, n. di telefono 015-8551514, Responsabile del Settore Decentrato di Biella della Direzione Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Decentrato Opere Pubbliche di Biella
Felice Storti

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Biella

Lavori di sistemazione corsi d'acqua e nuovo reticolo idrografico - Canale Scolmatore in Occhieppo Superiore - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura via ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 20/06/2005 il sig. Roberto Carezzi, in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico della Comunità Montana Bassa Valle Elvo con sede in Occhieppo Superiore (BI) Via Martiri della Libertà n. 29, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 -10123 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Lavori di sistemazione corsi d'acqua e nuovo reticolo idrografico - Canale Scolmatore in Occhieppo Superiore" localizzato nel Comune di Occhieppo Superiore Strada Provinciale per Graglia Rio Romioglio Torrente Elvo, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo 17 Torino (orario di apertura al pubblico: 9,30/12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dott. Storti Felice, n. di telefono 015-8551514, Responsabile del Settore Decentrato di Biella della Direzione Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Decentrato Opere Pubbliche di Biella
Felice Storti

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Biella

Lavori di messa in sicurezza abitati - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura via ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 20/06/2005 il sig. Maurizio Piatti, in qualità di Sindaco del Comune di San Paolo Cervo (BI) ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 -10123 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elabo-

borati relativi al progetto "Lavori di messa in sicurezza abitati" localizzato nel Comune di San Paolo (BI) Frazione Piana, Torrente Rivazza, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo 17 Torino (orario di apertura al pubblico: 9,30/12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dott. Storti Felice, n. di telefono 015-8551514, Responsabile del Settore Decentrato di Biella della Direzione Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Decentrato Opere Pubbliche di Biella
Felice Storti

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Biella

Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera/estate 2002 Sistemazioni idrauliche e opere preliminari - Intervento sul Torrente Strona - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura via ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 25/05/2005 il geom. Ernestino Radice, in qualità di Responsabile del Servizio della Comunità Montana "Valle di Mosso" con sede in Vallemosso (BI) - Frazione Crocemosso, Via Mazzini n. 3 ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 -10123 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera/estate 2002 Sistemazioni idrauliche e opere preliminari - Intervento sul Torrente Strona" localizzato nel Comune di Camandona (BI) Località Pianezze allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo 17 Torino (orario di apertura al pubblico: 9,30/12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine sud-

detto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dott. Storti Felice, n. di telefono 015-8551514, Responsabile del Settore Decentrato di Biella della Direzione Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Decentrato Opere Pubbliche di Biella
Felice Storti

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. n. 27/94 - Procedimento: Richiesta di nulla osta per un attraversamento con linea elettrica a 15 kV in cavo staffato al ponte del Rio Comba Savaresch in Comune di Pontechianale e attraversamento con cavo bt a 0.4 kV staffato al ponte del Torrente Varaita nel Comune di Melle

Data di avvio: 18 luglio 2005
N. protocollo dell'istanza: 35333/25.6

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 120 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed a cui rivolgersi per informazioni: Sig.ra Luisa Piola

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. n. 27/94 - Procedimento: Richiesta di nulla osta per un attraversamento con linea elettrica a 15 kV in cavo staffato al manufatto del Torrente Gesso della Valletta nel Comune di Valdieri

Data di avvio: 11 luglio 2005
N. protocollo dell'istanza: 34267/25.6

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 120 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed a cui rivolgersi per informazioni: Sig.ra Luisa Piola

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94. Procedimento: Comune di Martiniana Po - Rifacimento di attraversamento sul Rio della Villa a servizio della Strada Comunale di Via Comba Novalet in Comune di Martiniana Po

Data di avvio: 14.07.2005

N. protocollo dell'istanza: 35084

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 120 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionari a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Ing. Gianluca Comba.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94. Procedimento: Italia Nostra Sez. di Saluzzo, Valli Po, Maira e Varaita - Concessione area demaniale per recupero ambientale in prossimità del Torrente Varaita in Comune di Lagnasco

Data di avvio: 15.07.2005

N. protocollo dell'istanza: 35156

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 180 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionari a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Sig. Livio Gullino.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex L.R. 27/94. Procedimento: Mauli Spa - Nuova costruzione e spostamento Rivo "La Tagliata" con realizzazione di fondo e sponde di contenimento in comune di Revello

Data di avvio: 25/7/2005

N°di protocollo dell'istanza: 36718

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 120

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Ing. Gl. COMBA -

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo



Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Valeria Repaci
Direttore responsabile Roberto Salvio *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Abbonamenti Daniela Romano Roberto Falco, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.